Num. 73

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 58	30	[illegible]
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Sabato 25 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
24 Marzo	725,42	726,26	726,50	+ 3,2	+ 5,4	+ 6,6	+ 0,2	+ 2,2	+ 2,6	— 2,2	S.E.	N.O.	O.	Coperto chiaro	Nug. sottili	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 24 MARZO 1865

Il N. 2197 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il termine concesso dalla legge 20 maggio 1863 (n. 1265) ai cittadini delle Provincie Meridionali per far trascrivere nei registri dello stato civile i matrimoni puramente ecclesiastici da essi contratti innanzi il 1.o maggio 1863 senza che siano state precedentemente osservate le formalità richieste dalle leggi civili è rinnovato ed esteso a tutto il corrente anno 1865.

Art. 2. Finchè sieno in vigore le leggi che attualmente regolano il matrimonio nelle Provincie Meridionali, è data facoltà al Governo del Re di concedere sanatorie ai matrimoni puramente ecclesiastici contratti dai cittadini delle Provincie Meridionali in *extremis*, permettendone con Regio Decreto la trascrizione nei registri dello stato civile e dopo esaminate le circostanze che concorrano in ciascun caso particolare.

La domanda potrà essere presentata dai coniugi o dal superstite o dalla loro prole in caso di premorienza d'entrambi. I matrimoni così sanati produrranno dal dì della loro celebrazione gli effetti civili, senza pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi anteriormente alla trascrizione sopraenunciata.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 23 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. VACCA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M., in udienza dell'11 corrente, ha fatto le seguenti disposizioni nell'arma d'Artiglieria:

Malpassuti cav. Alessio, luogot. colonn. nell'arma di Artiglieria, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;

Bertone di Sambuy cav. Emilio, luogot. nell'arma d'Artiglieria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Donnet Michele, luogot. nell'8 reggimento d'Artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M., in udienza dell'11 corrente, ha fatto le seguenti disposizioni nell'arma d'Artiglieria:

Genere Luigi,
Di Mattia Nicola,
Cuomo Samuele,
Pizzuti Gio. Angelo,
Provvidera Silverio,
Mele Giuseppe,
Pelucchini Luigi,
Ferrione Carlo Alberto,
Besasco Domenico,
Facta Giuseppe Andrea,
Ferrari Michele,
Patella Aniello,
Farinet Vittorio Basilio,
Neirotti Giuseppe,
Azari Luigi Carlo,
Soracco Stefano,
Donadei Gio. Battista,
Signorini Casimiro,
Grandis Pietro,
Rabbia Edoardo,
Monti Dante Vittorio,
Gastaldi Francesco,
Tabasso Luigi,
Gambari Giovanni,
Manara Andrea,
Bersezio Giovanni,
Barro Pietro,
Morsero Francesco,
Testori Pietro,
Vergnano Tommaso,
Ternavasio Giuseppe,
Crespi Cesare,
Marchesa Carlo,
Babulano Luigi,
Pronati Antonio,
Christin Francesco,
Argentero Gio. Battista,
Abrile Filippo,
Moroni Carlo,
Bricca Filiberto,
Fortina Francesco,
Piovano Giovanni,
Conti Giovanni,
Bertero Giacinto,
Celoria Pietro,
Ferrando Giovanni,
Rovere Donato,
Torretta Giovanni,
Gerarduzzi Leonardo,
Testa Deodato,
Pacella Achille,
De Simone Filippo,
Parolisi Giuseppe,
Boccaleone Cesare,
Audoli Filippo,
Millo Giovanni,
Moretto Domenico,
Del Gos Giuseppe,
Priotto Giorgio,
Geremicca Diomede,
Brunetti Eugenio,
Angiono Francesco,
Cava Giuseppe,
Pasanisi Giuseppe,
Canovaro Placido,
Tombelli Marco,
Bonavera Giuseppe,
Bossetto Gio. Battista,
Roasio Gio. Battista,
Spalla Carlo,
Tolomei Eugenio,
Geymonat Davide,
Piras Giovanni,
Desperati Antonio,
Parini Luigi,
Garibaldi Luigi,
Liprandi Giovanni,
Monsini Lanfranco,
Bonivaldi Giovanni,
Solaro Carlo,
Rambaudo Gio. Antonio,
Ferrero Carlo,
Taricco Giovanni,
Mosca Luigi,
Angelotti Giorgio,
Nicastro Giovanni,
Gallone Guglielmo,
Cornara Giovanni,
Pagano Carlo,

sottotenenti nell'arma d'Artiglieria, promossi al grado di luogotenente nell'arma stessa.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 24 *Marzo*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a divisione
GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si mettono al concorso:

Per l'Università di Napoli, le cattedre di *Anatomia patologica*, e di *Materia medica e Tossicologia*.

Per l'Università di Palermo, le cattedre di *Diritto penale*, e di *Anatomia patologica*.

Per l'Università di Pavia, le cattedre di *Diritto internazionale* e di *Anatomia umana*.

Per l'Università di Catania, le cattedre di *Diritto amministrativo* e di *Economia politica*.

Per l'Università di Messina, le cattedre di *Economia politica* e di *Anatomia umana*.

I concorsi si eseguiranno nelle Università nelle quali sono le Cattedre cui si vuole provvedere, meno per le Cattedre dell'Università di Catania, per le quali il concorso avrà luogo nell'Università di Messina.

Gli aspiranti ad alcuna delle suddette Cattedre, dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 6 aprile prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando contemporaneamente la loro condizione, il loro domicilio e la Cattedra alla quale concorrono, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere *per titoli* o *per esame*, oppure *per le due forme* ad un tempo.

Torino, 3 dicembre 1864.

Il direttore capo della 3.a Divisione
GARNERI.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del Regio Decreto 10 febbraio 1855, n. 333, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione predetta sono fissati nei giorni 10 e 11 aprile prossimo, alle ore otto antimeridiane, in una sala di questo ufficio, posto in via di Po, n. 18, piano primo.

L'esame verbale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta al sottoscritto od ai signori Ispettori Scolastici dei circondari della Provincia di Torino, entro il corrente mese, corredandola:

1. Dell'attestato di moralità del Sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio all'ultimo triennio;

APPENDICE

VARIETA' SCIENTIFICHE

Della fisionomia in generale, e in particolare della teoria dei movimenti d'espressione; lettura scientifica fatta alla Sorbona di Parigi dal defunto professore PIETRO GRATIOLET.

(Continuazione, vedi n. 72)

Aristotile, il cui trattatello sulla fisionomia ha servito di base alla maggior parte dei saggi pubblicati intorno a tale argomento dall'antichità sino ai tempi moderni, ebbe il merito d'esprimere pel primo un principio di cui le conseguenze volevano essere meglio sviluppate.

Ciò che è durevole nella forma, dice quel sommo filosofo, esprime ciò che è immutabile nella natura dell'essere; quello che è mobile e fugace nella forma esprime quello che in questa natura è contingente e variabile. Osservazione semplice, ma capace di grandi risultati, la quale avrebbe dovuto indurlo a dividere sin da principio la fisionomica generale in due scienze distinte.

La prima di queste scienze ha ricevuto dal mio illustre maestro Enrico di Blainville il nome di *morfologia*. Essa studia nel mondo vivente l'ordine per serie delle forme; essa rivela al filosofo naturalista la vera natura degli esseri che sta considerando; essa al paleontologo, che scopre nelle viscere della terra le ossa o i resti qualsiasi di animali che occhio d'uomo non vide mai, insegna qual parte ciascuno di quegli animali abbia sostenuto nell'armonia delle faune scomparse. Ed infatti, concepita in un rapporto immediato e perfetto collo scopo speciale che ogni essere creato deve per la volontà divina compiere in questo mondo, la forma assoluta dell'essere vivente racconta la natura di esso, rivela il posto a quell'essere assegnato nel concerto della creazione.

La seconda delle scienze suddette, alla quale io darò il nome di *cineseologia*, ha per oggetto quei movimenti fugaci, per mezzo di cui le volontà, le passioni, gl'istinti attuali dell'animale sono tradotti nelle loro infinite modificazioni. Tali espressioni sono affatto distinte, e ciò gli antichi non avevano sufficientemente notato, da quelle che l'occhio del naturalista legge nei tratti immutabili della forma specifica: e difatti qualunque sia un animale e qualunque la natura delle funzioni impostegli, esso può provare le più diverse passioni. Un animale feroce, una tigre, un leone, si mostra in certi momenti amante e carezzevole; per contro anche il più inoffensivo ed il più mite, un agnello, una colomba, può sentire odio e manifestar collera. Tutte le passioni, congiunte coll'essenza medesima della vita, possono in differenti gradi manifestarsi presso tutti gli animali; giacchè queste passioni sono le forme della sensibilità; e, per dirla con Aristotile, in realtà gli è dalla sensibilità sola che ogni animale viene costituito.

Questo linguaggio universale d'espressione, per quanto spontaneo, molteplice e vario ci appaia, ha le sue regole semplici ed intelligibili: le quali, quantunque ad ogni istante applicate, sono pochissimo note. Il più spesso non si studia la fisionomia che per un rispetto di divinazione egoista; ma la fisionomia è una parte della scienza, e lo scopo di questa non è già di soddisfare l'egoismo e la malizia, sibbene di spiegare le manifestazioni naturali e per conseguenza i disegni medesimi di Dio.

Tutti converranno meco intorno a un primo fatto; ed è che non havvi un solo muscolo, un solo organo creato unicamente per i bisogni dell'espressione. Ogni organo in fatti ha per principio uno scopo esteriore, uno scopo determinato: qual sia questo scopo l'organo medesimo lo dice colla sua forma e colla sua attività propria: ora voi riconoscerete senza contrasto che il grado d'energia d'un movimento qualunque ci dà delle indicazioni immediate. Così l'assenza di moto in un apparecchio esteriore, la flaccidità dei suoi muscoli indicano il riposo, e meglio ancora uno stato assoluto d'indifferenza, un movimento debole manifesta ed esprime una volontà rimessa, un moto energico invece corrisponde ad una volontà forte, ma un movimento contrastato, contenuto, racconterà con più evidenza ancora il dominio della volontà sopra l'istinto e su sè medesima.

Le cause che determinano questi movimenti appartengono tutte all'ordine della sensibilità. Hanno questa per loro principio, e in compenso aiutano l'azione degli organi sensitivi; tali movimenti regolano automaticamente e mantengono ne'suoi limiti naturali il grado dell'azione speciale degli organi suddetti, e in certi casi li proteggono ed anche li difendono. Una rapida analisi dei principali movimenti del viso farà evidente, io spero, la verità di questa proposizione.

L'occhio considera un oggetto; e creato qual esso è per la luce, si sente in benessere allor quando può contemplarla senza stento di sorta. In tal condizione dirige naturalmente il suo sguardo, s'apre tranquillamente, e nessuna contrazione violenta non viene a turbare la purezza delle linee del volto. È questa l'attitudine della visione facile. Ma accade pure che sovente l'oggetto cui l'occhio riguarda è poco distinto, così che non sia privo di difficoltà il discernere le forme di esso. Per vedere nettamente queste forme richiedesi allora un'attenzione più o men viva, ed ecco che, modificate da questa stessa attenzione, le linee espressive di quelle parti del volto che circondano l'occhio fanno appunto manifesto lo sforzo maggiore o minore, e talvolta eccessivo.

Il sig. Chevreul ha dimostrato che per distinguere agevolmente un oggetto frammischiato a una quantità d'altri, visibili nello stesso grado, occorre isolarlo, circoscriverlo e togliere così l'inconveniente che nasce dalla confusione d'una pluralità d'impressioni uguali e simultanee sulla rètina. Ciò si ottiene facilmente dirigendo lo sguardo nell'asse d'un tubo ristretto, di cui l'interno sia stato annerito; ma siccome un simil tubo non si trova sotto mano dell'uomo ridotto ai suoi organi naturali, ecco che la natura ha provvisto di tenerne luogo mercè movimenti determinati. Considerate in fatti un uomo che tenta riconoscere un oggetto da una considerevole distanza resogli quasi impercettibile, voi vedrete le sue sopracciglia agrottarsi ed abbassarsi, le sue guancie tirarsi in su, gli angoli degli occhi corrugarsi e le palpebre avvicinarsi in modo da circoscrivere per quanto è possibile la papilla medesima. A mio vedere questi movimenti hanno uno scopo

2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il 18° anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di lire nove rilasciata dalla Segreteria di questo ufficio, o di un equivalente vaglia postale.

Torino, 14 marzo 1865.

Il R. Provveditore agli studi
F. Selmi.

MINISTERO DELL' INTERNO.

I maestri compositori di musica i quali intendessero concorrere all'incarico di comporre e dirigere la messa funebre del decimosesto anniversario della morte del magnanimo Re Carlo Alberto che si celebrerà nella chiesa metropolitana di Torino, sono invitati a presentare le loro domande prima del 20 aprile p. v. Colle domande sarà utile si presentino quei documenti e quelle indicazioni che potessero valere al giudizio di scelta fra i diversi concorrenti.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI
E DI PERFEZIONAMENTO.
Sezione di medicina e chirurgia
nel R. Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze.

Avviso.

È vacante l'impiego di Aiuto Dissettore alla cattedra d'anatomia patologica in questa sezione, il quale, a forma del Decreto de' 4 marzo 1860, deve essere dato per concorso.

Coloro che volessero concorrere dovranno entro il mese di marzo prossimo presentare alla cancelleria degli studi pel R. Arcispedale di S. Maria Nuova la loro domanda in iscritto corredata del diploma di libero esercizio in medicina o in chirurgia, e di tutti quei documenti scientifici che credessero di produrre in appoggio alla domanda.

L'esame sarà tenuto dopo il mese di marzo, e con altro avviso ne sarà indicato il giorno.

L'esperimento, come la Commissione esaminante ha stabilito, consisterà in due prove: la prima in iscritto sopra un tema di anatomia patologica estratto a sorte e da trattarsi senza soccorso di libri, nè di manoscritti; la seconda nell'aprire un cadavere dettando tutte le alterazioni in esso ritrovate. Dopo di che il concorrente dovrà sostenere coi suoi competitori una discussione su quanto ha riferito e giudicato in proposito delle alterazioni trovate nel cadavere.

Lo scritto dovrà essere in lingua italiana.

Il candidato prescelto godrà dell' annua provvisione di L. 720.

Li 30 gennaio 1865.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI
stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Dovendo procedersi alla restituzione parziale del sottodescritto deposito ed attese le circostanze speciali che si verificano nel caso concreto, si diffida dal sottoscritto, analogamente a quanto dispongono gli articoli 178 e 179 del regolamento 25 agosto 1863, chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si farà luogo liberamente alla detta restituzione a chi di ragione.

Cassa di Palermo.

Deposito di L. 130 18 fatto il 7 dicembre 1847 nella ricevitoria del registro di Messina da Diego Migliardo, aggiudicatario d'immobili espropriati alla eredità del fu maestro Rosario Agrillo.

Torino, il 20 marzo 1865.

Il Capo di divisione
Cerruti.

V.° *Per l'Amministratore centrale*
P. Grixelli.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Prodotti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1° al 31 gennaio 1865.

Compartimenti	PRODOTTI AVUTI in Gennaio			
	Introiti effettivi	Tasse per dispacci governativi		Totale
		a pagament.	in franchig.	
Torino	69438 90	22146 35	56863 35	148448 60
Milano	32749 11	3699 55	3214 60	39663 26
Bologna	20350 65	9611 95	» »	29962 60
Firenze	34160 28	15198 30	288 60	49647 18
Cagliari	2765 60	810 05	» »	3575 65
Napoli	36811 40	23340 35	16 80	60168 55
Bari	18978 »	6677 »	» »	25655 »
Reggio (Calabria)	8820 95	2796 55	» »	11617 50
Palermo	38069 93	11250 30	» »	49320 23
Totali	262144 82	95530 40	60383 35	418058 57
		155913 75		

PARALLELO.

1864			1865			Differenze
Introiti effettivi in gennaio	L.	243369 65	Introiti effettivi in gennaio	L.	262144 82	L. 18775 17 in più nel 1865
Prodotto dei dispacci gover. a credito ed a pagam.	L.	» »	Prodotto dei dispacci gover. a credito ed a pagam.	L.	95530 40	L. 95530 40 id. (a)
Importo dei dispacci gover. in franchigia	L.	453788 17	Importo dei dispacci govern. in franchigia	L.	60383 35	L. 393404 82 in più nel 1864 (b)

(a) Differenza proveniente da ciò che nel 1864 si adottò solo dal 15 luglio il sistema dei dispacci governativi a pagamento.

(b) Per la ragione suddetta risulta nel 1864 la maggior somma qui sopra descritta pei dispacci governativi in franchigia.

CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL R. ISTITUTO DEI SORDO-MUTI IN MILANO.
Avviso di concorso.

Pel prossimo anno scolastico 1865-66 sono da conferirsi in questo R. Istituto a favore di Sordo-muti d'ambo i sessi appartenenti a famiglie di condizione civile diversi posti *paganti*, un posto *gratuito* di fondazione dello Stato, divisibile anche in due posti *semigratuiti*, e due posti *semigratuiti* di fondazione privata.

La pensione annua per ogni posto pagante è di L. 700 e per ogni semigratuito di L. 350, l'una e l'altra da pagarsi a trimestri anticipati.

Ciascun alunno e ciascuna alunna, sia a posto pagante, sia a posto gratuito, o semigratuito, deve inoltre corrispondere:

a) All'atto dell'ingresso la somma di L. 200, che serve per la provvista del primo corredo;

b) Annue L. 100 per la manutenzione e rinnovazione degli abiti e delle biancherie, e queste sono da pagarsi a trimestre anticipato.

Le domande d'ammessione debbono essere presentate alla Direzione del R. Istituto in Milano dal padre dell'aspirante, o da chi ne fa le veci, per il giorno 30 del prossimo mese d'aprile al più tardi.

Pei posti gratuiti occorre che le domande siano corredate:

1. Della fede di nascita, provante che il candidato ha l'età fra gli 8 anni compiuti e i 14 non compiuti;

2. Del certificato medico, debitamente vidimato, nel quale sia constatata:

a) La sordità o mutolezza organica del candidato coll'indicazione se dalla nascita, o da quale età: nel qual caso se ne indicherà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione della pustola, od altrimenti il superato vajuolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia;

3. Del certificato municipale di buoni costumi del candidato, e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza del Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato e gli altri titoli di benemerenza della famiglia, se il candidato abbia viventi i genitori, o sia orfano di padre e di madre, se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza;

4. Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna dopo compiuto il corso degli studi, o quando sia giudicato non suscettibile d'istruzione, o che divenga affetto da malattia insanabile, o che commetta grave insubordinazione o mostri un'indole incorreggibile.

Pei posti semigratuiti occorrono tutti i documenti indicati di sopra pei gratuiti, più la garanzia di persona benevisa domiciliata in Milano che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, al puntuale pagamento della mezza pensione a trimestri anticipati.

Pei posti paganti occorrono tutti i documenti prescritti pei gratuiti, meno il certificato di ristrettezze economiche, più la garanzia di persona benevisa come pei semigratuiti, ma per l'intera pensione.

Milano, il 3 marzo 1865.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — *Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche tenuta il dì* 19 *marzo* 1865.

Il signor prof. Carlo Promis, proseguendo la lettura della storia antica di Torino che ei prese opportunamente a trarre in luce, e mettendo in rilievo l'onore e il pregio dell'illustre città capo del Piemonte, parla d'alcuni suoi cittadini segnalatisi nell'esercito romano, correndo i due primi secoli dell'èra volgare, ne' gradi di prefetti di cavalleria e di tribuni di fanteria, ottenuto avendo alcuni di essi, pel loro valore, i maggiori e minori premii militari.

Fra le iscrizioni che diedero materia alla presente lettura va distinta quella di C. Gavio Silvano, cittadino e patrono di Torino, tribuno de'Vigili, quindi degli Urbani, e finalmente de'Pretoriani e donato di premi dall'Imperatore Claudio per la guerra britannica, la quale iscrizione fu qui trovata prima del 1550. Torinese altresì e patrono della città fu C. Valerio Clemente, a cui innalzarono due monumenti i Decurioni (*sergenti*) dell'ala (*squadrone*) di Getuli posta sotto il suo comando durante la guerra Giudaica governata da Vespasiano. La magnifica iscrizione che vi si riferisce fu trovata in Torino circa il 1580 ed è conosciuta soltanto pel libro contemporaneo del savoiardo Claudio Guichard; sono mentovate in essa le due statue, equestre e pedestre, erettegli da quei Decurioni, delle quali alcuni frammenti dorati del cavallo e del cavaliere (ogni cosa in bronzo, come pure l'iscrizione) furono rinvenuti al tempo stesso gettandosi le fondamenta della chiesa dei Ss. Martiri. L'epigrafe andò subito perduta, ma stanno i frammenti nel museo d'antichità e ne danno giusta idea della rara magnificenza di un'epoca nella quale 30 o 40 sergenti di cavalleria (contando l'ala tre o quattro centurie con dieci decurioni per ciascuna) ergevano al loro comandante una statua equestre ed una pedestre, ambedue in bronzo e di grandezza un po'maggior del vero, fornite d'iscrizioni e dei relativi lor basamenti

Dal soggetto trasse pure il prof. Promis occasione di parlare della composizione del Romano esercito nella miglior età dell'Impero; distinto in due grandi parti e formata l'una anzitutto di fanteria grave distribuita in legioni, tutta di cittadini Romani antichi e nuovi e destinata agli estremi sforzi in battaglia, come la riserva de'tempi nostri; costituita l'altra essenzialmente di cavalleria leggera, cernita fra i popoli soggetti ed anche tra i barbari, con incarico di tutelare i confini, perlustrar la campagna ed ingaggiar le battaglie. L'Austria nella guerra di successione (1746), la Russia contro Napoleone (1813), indotte da eguali condizioni interne ed esterne, seguirono un sistema militare affatto identico a quello tenuto già dai Romani.

Il sig. marchese Ricci legge un brano, il paragrafo primo cioè dell'Euterpe, o libro secondo della traduzione d'Erodoto che egli sta ora scrivendo, e che mediante i lavori letterari e critici venuti a luce infino ad ora intorno al *Padre della Storia*, potrà meglio ritrarre e far conoscere quel primo investigatore e narratore delle memorie antiche.

Il libro secondo è forse uno di quelli in cui più manifesti appaiono i segni dell'indole, della natura, del fare delle storie erodotee.

---

evidente: quello di restringere per quanto si possa l'estensione del campo visuale. Queste sono attitudini di visione difficile, le quali si producono ugualmente ogni qualvolta si vogliono distinguere gli oggetti ad una luce troppo viva che abbaglia ed affatica l'occhio. Non occorre specificare come l'occhio si diriga all'insù per vedere gli oggetti elevati, si volga al basso per vedere i sottoposti, e a destra o a sinistra, secondo che da questa o da quella parte si trovano gli oggetti che vuol vedere; che finalmente gli assi degli occhi convergono leggermente quando si tratta d'esaminare qualche cosa molto da vicino.

Ma gli occhi hanno talvolta una spiccata tendenza a guardare all' indietro altresì; tale sguardo è assai facile in certi animali timidi come il lepre ed il coniglio per esempio, di cui gli occhi posti alle due estremità d'un diametro trasversale della testa hanno un' agevolezza pari a vedere davanti e dietro del corpo. Questa facilità è per loro assai preziosa, poichè esposti di continuo agli assalti degli animali carnivori, possono per essa meglio sfuggire il pericolo, misurando costantemente nella loro fuga disperata la distanza che li separa dalla volpe, dal lupo o dal cane che li insegue, senz' aver bisogno di volgere la testa; ma voi mi concederete, o signori, che quando guardano in tal modo, le povere bestie devono naturalmente essere possedute da un sentimento di preoccupazione eccessivamente disaggradevole.

Il parallelismo degli assi oculari rende assolutamente impossibile nell'uomo questo sguardo all'indietro; tuttavia sonovi dei casi in cui gli occhi dell'uomo hanno una tendenza evidente, benchè inutile, a guardare in quel modo. Si vedono allora gli occhi portarsi da una parte e dall'altra sino ai limiti estremi del movimento loro concesso, e si direbbe, permettetemi quest' espressione, che vogliano fare il giro della testa. E l'uomo con questi movimenti dà segno di sospetto, di curiosità dissimulata, e talvolta di una preoccupazione gelosa che non si osa confessare.

In generale gli occhi fissati sopra un medesimo oggetto determinano automaticamente delle attitudini simmetriche del corpo. Guardare innanzi a sè un punto fisso è una condizione d'equilibrio più facile; se il punto guardato, uscendo dalla sua fissità, si mettesse ad oscillare, questo movimento dell' oggetto, col cambiare la direzione degli occhi, turberebbe le condizioni intime dell'equilibrio primitivo.

Delle attitudini ugualmente simmetriche si manifestano pure per causa delle sensazioni auditive, sopratutto quando queste sono molto intente, in tutti gli animali di cui l' orecchio è munito d'un'appendice mobile; la quale ciascuno può aver osservato nei cani, nei cavalli, nei conigli, drizzarsi, curvarsi, allargarsi, disporsi sempre nella maniera la più favorevole per raccogliere le impressioni sonore. Nell' uomo le orecchie sono quasi assolutamente immobili. Simmetriche e immobili, le orecchie dell' uomo s'aprono in senso opposto; l' una raccoglie i suoni alla destra, l' altra alla sinistra, e quindi quando l' atto dell' udire è molto intentivo, vi è necessariamente predominio d'azione nell'una o nell'altra orecchia. Allora il collo s' inclina dalla parte dell' orecchia direttrice; da quel lato medesimo l'angolo della bocca è leggermente sollevato e tirato in fuori, ed il più spesso gli occhi rivolti in opposta direzione si nascondono a mezzo sotto la palpebra superiore. Quantunque tali movimenti turbino la simmetria della faccia, pure, quando l'attenzione non esige alcuno sforzo speciale, non alterano in modo sensibile l' armonia delle forme. Quella è l' espressione ordinaria d' un' audizione attenta insieme e facile.

Ma quando i suoni troppo deboli sono difficilmente afferrati, e sopratutto quando i nervi auditivi sono poco sensibili, il collo si tende con isforzo dalla parte dell'orecchia ascoltatrice, tutti i muscoli della faccia esprimono questo sforzo, l'occhio si chiude e si increspa, la narice è tirata all'infuori, l'angolo della bocca si contrae in una specie di *rictus* che lascia scorgere i denti canini ed anche i molari, delle rughe longitudinali solcano la guancia; si direbbe in una parola che tutti i muscoli della faccia si sforzano di supplire ai muscoli dell'appendice dell'orecchia, e da questo sforzo ne risulta affè una assai brutta smorfia. Questa smorfia è abituale ai vecchi impazienti e burberi che hanno un po' duro l'orecchio; massime se il discorso che ascoltano è loro importuno; la si vede prodursi eziandio quando il discorso va loro a genio, ma allora l'occhio dalla parte ascoltante si apre un po'di più, e quello dalla parte opposta ancora di vantaggio; la narice da quel lato è corrugata, ma dall'altro si dilata; in una parola, la parte della faccia, che non è presa dallo sforzo dell'audizione, sorride. Queste espressioni sono assai pratiche ai valenti mimici ed ai grandi comici. Si potrebbe facilmente spiegare perchè quando l'audizione è insieme difficile e spiacevole, il collo è violentemente disteso sopra spalle molto abbassate e leggermente tirate indietro, mentre, se l'impressione è aggradevole, le spalle sono leggermente piegate, sollevate e mosse nella medesima direzione dell'orecchio che ascolta e quindi del collo.

E le narici? Guardate come esse si dilatano per aspirare un'aria pura e vivificante! come si raggrinzano ai lati e si contraggono soffiando con forza per respingere un odore cattivo! come annusano con delicatezza assorbendo per piccole aspirazioni gli effluvii odoranti ch'esse vogliono esaminare con agio! Questi ultimi movimenti sono indizio assai significativo dell'attenzione dello spirito che esamina un odore. Se questo è aggradevole, quei movimenti sono facili e franchi; se al contrario l'odore è cattivo, sono più contenuti; il naso allora si ripiega più decisamente, il labbro superiore si solleva leggermente come pronto ad applicarsi alle aperture delle narici per tapparle, i lati del naso sono leggermente raggrinzati. Questi movimenti sono accompagnati dalla diffidenza, da un sentimento di dubbio per un alimento che si vuole conoscere, ma verso cui si hanno dei sospetti.

Del pari che l'occhio e l'orecchio, il naso è alla sua volta un direttore di tutto il corpo. Chi ha osservato soltanto a questo proposito un cane da caccia non ne può dubitar più. Questi movimenti sono nell'uomo assai meno pronunziati; ma pure non è egli vero che un soave odore attrae il capo e che uno ingrato lo respinge? Il corpo accompagna questo movimento; si fa innanzi nel primo caso, si getta all'indietro nel secondo.

La bocca, quella dell'uomo soprattutto, ha movimenti più variati ancora. Essa è un organo di respirazione, di tatto, di gusto e di triturazione; aggiungasi che i denti destinati a triturare, possono in certi casi diventare armi offensive, armi furibonde. La bocca è per ultimo un organo di deglutizione, e dovremmo aggiungere ancora un organo modificatore dei suoni prodotti dalla laringe; di guisa che la bocca è naturalmente nell'uomo l'organo privilegiato del linguaggio.

(Continua)

Nacque dubbio in Egitto al tempo di Psammetico, così narra quivi Erodoto, quale, fra i tanti che se ne davano vanto, fosse il popolo più antico della terra. Per chiarire quel dubbio Psammetico ordinò che fossero posti in luogo appartato e fuori d'ogni consorzio umano e quivi nutriti da due capre due bambini appena nati, e si spiasse attentamente quali voci venissero da essi in prima proferite. In capo a due anni il pastore alla cui custodia si furono commessi udì, entrando a loro, che si gridavano protendendo le braccia, *bekos, bekos*, imitando per avventura il belar delle capre che li avevano nutricati. La cosa venne riferita al re, e fatto cercare qual favella usasse a significar qualche cosa il vocabolo *bekos*, si trovò che quella voce significava *pane* nella lingua dei Frigi; onde i Frigi furono riputati l'antichissimo dei popoli, e più antico di tutti il loro idioma, da cui trasse origine ogni favella. Così racconta ingenuamente Erodoto. Giudichino della soluzione del gran problema linguistico i valenti filologi contemporanei Max-Müller, Steinthal, Renan, Grimm, Farrar, ed altri che si travagliarono a cercar l'origine del linguaggio umano.

Una simile prova dicesi essere stata più secoli dopo ritentata, nota Max-Müller nelle sue *Lectures on the science of language*, dall'imperatore svevo Federigo II e da uno degl'imperatori Mogolici dell'India.

Parla ancora quivi Erodoto dell'origine del Nilo e mette gravemente innanzi opinioni che avrebbero fatto forse sorridere gl'intrepidi esploratori dell'Africa, gli scopritori delle sorgenti del Nilo Barth e Speke; narra inoltre come venisse in que' tempi definita una grande quistione etnografica dall'oracolo d'Ammone, al cui pronunziato non so se facilmente s'accorderebbero gli Egiptologi moderni Bunsen, Brugsch e Lepsius.

Nonostante peraltro quella sua naturale semplicità, quel suo fare ingenuo e candido, Erodoto sarà pur sempre il *Padre della Storia*, e rimarrebbe in essa una gran lacuna se ne venissero tolte le storie erodotee. Ma quel suo continuo intreccio di storia e di poesia, di fatti e di leggende, di tradizioni e di eventi effettivi, quel marchio impresso nella sua storia dall'età antica, in cui tutti questi elementi ondeggiavano ancora confusi, fanno sì che per ben tradurre Erodoto non basta comprenderlo, ma bisogna di più sentirlo. E ben mostrò di comprenderlo e di sentirlo il nuovo traduttore, la cui versione è, per così dire, trasparente e lascia intravedere la sincerità, il candore, la semplicità del testo originale.

L'Accademico Segretario
GASPARE GORRESIO.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica 26 marzo, alle ore 2 pom., il prof. Castroglovanni darà la sua lezione di estetica sulla Divina Commedia in questa Regia Università di Torino.

CANALE DEL NORD. — Abbiamo accennato non è molto, che l'ingegnere prussiano Lentze ha pubblicato per ordine del suo Governo i disegni del canale marittimo che deve unire le acque del Baltico a quelle del mare del Nord. Ora impariamo dai giornali di Napoli che la priorità del progetto per la costruzione di un canale di navigazione fra il mare del Nord ed il Baltico appartiene al signor Domenico Sabatini di Napoli, il quale è stato invitato per ciò dal ministro prussiano ad unirsi al fondatori di una Società per la costruzione suddetta. Questo canale, come abbiamo detto altra volta, lungo 85 chilometri, largo 70 metri e profondo 9 metri 1\|2, partirà dalla baia di Echerfoerde nel Baltico per riuscire al porto di S. Margherita, e sarà accessibile alle navi da guerra di primo ordine.

ASTRONOMIA. — Il P. Secchi ha inviato al direttore del *Giornale di Roma* la seguente lettera:

Pregiatissimo sig. Direttore
Roma, 19 marzo 1865.

In un'altra mia inserita nel numero del suo giornale del 20 febbraio p. p. l'informava di alcuni risultati singolari ottenuti coll'analisi spettrometrica della nebulosa d'Orione. Più tardi ho potuto vedere che la linea allora creduta unica era composta realmente di tre, come ho già esposto in una lettura fatta all'Accademia Tiberina al 6 del corrente.

Ora profittando delle poche ore di cielo sereno che ci ha concesso questa eccezionalmente trista stagione, ho esaminato un altro oggetto assai singolare spettante alla classe delle nebulose dette planetarie, e che non fu esaminato dal sig. Higgins. Questa è la planetaria dell'Idra posta ad Ascensione retta 10 ore 17 minuti e declinazione sud 17° 47'. Questa planetaria si mostra nei piccoli strumenti come una stella di 6ª grandezza un poco nebbiosa: nei più forti rassomiglia un disco di pianeta un po' sfumato; nel nostro grande refrattore mostra un disco quasi perfettamente rotondo e vicino a quello di Giove in grandezza, ma si distingue dalle altre planetarie per la circostanza che nell'interno del disco vi si scorge una corona ovale di punti luminosi, o piuttosto di figura simile alla forma dell'uccelli o uranio, e che lo scoprii e descrissi fino dal 1856 nelle memorie dell'Osservatorio del 1852-56, o trattai come se fosse una corona di stellette. Era quindi interessante applicare lo spettrometro a questo oggetto, che pareva esser uno di transizione tra i gruppi e le nebulose. Ma contro la mia espettazione trovai la sua luce affatto diversa dalla stellare, cioè affatto monocromatica. Usai tutte le diligenze possibili per vedere se riusciva a scoprire le altre righe che sono notte nelle altre planetarie, ma nulla potei vedere. Ciò non può attribuirsi a debolezza della luce, perchè l'unica stria verde a cui si riduce tutto lo spettro, è così viva che sostiene l'illuminazione del campo dello spettroscopio per la misura, onde se le altre righe avessero l'intensità proporzionata a quella d'Orione sarebbero certamente visibili.

La mancanza pertanto o almeno la somma debolezza di queste righe forma un carattere speciale di questo singolare oggetto che del resto è assai lucido, e a confronto del quale una stella vicina di egual grandezza apparente dà uno spettro allungato distintissimo, fino nei colori. Onde far rilevare meglio l'importanza di questa osservazione, giova riportare qui ciò che io scriveva nelle succitate Memorie nel marzo del 1856, pagina 83, tav. IV. Coll'ingrandimento 1000 la parte annulare simile ad un orecchio umano si risolve in un bellissimo anello di stelle completamente distinte, tanto nette e precise che mai non ho veduto in altro gruppo o nebulosa.... L'interno del foro molto si accosta al circo'o ed ha una bella stelletta nel centro: le due punte superiori ed inferiore sono due gruppi perfetti e completamente ben distinti, ciascuno di moltissime stelle ben precise : la figura è assai fedele : si vede la parte seguente dell'anello assai più viva della precedente, e alla metà dell'arco precedente è una stella più lucida delle altre. Tutto l'anello è cinto da una nebulosità quasi perfettamente circolare, decrescente in luce alla circonferenza : una simile nebulosità esiste nel foro centrale (2 marzo 1856). Questa descrizione stessa durante l'osservazione, fa vedere che la risolubilità era completa. Ora lo spettrometro indica che quei centri luminosi o stellette non sono corpi solidi nei liquidi, ma meri ammassi di gas incandescenti, nel qual caso soltanto può aversi uno spettro monocromatico! Quindi non è impossibile che si trovino alcune stelle ancor esse dotate di luce semplice o monocromatica.

L'estensione di questa massa deve essere immensa. La sua distanza non è conosciuta, ma supponendola al limite delle distanze stellari, e che abbia mezzo secondo di parallasse può dedursi il volume dalla dimensione che ne è stata trovata. L'aureola esteriore ha 33" 42 di diametro, quindi nell'ipotesi suddetta non può essere minore di 33 volte e mezzo il diametro dell'orbita terrestre, cioè qualche cosa di più dell'orbita del pianeta più distante del nostro sistema che è Nettuno! Ma non essendovisi finora rilevato moto alcuno dalle osservazioni nostre confrontate con quelle di J. Herschel, è probabile che sia più lontana e quindi molto più grande. Che dovrà dirsi della massa che forma la nebulosa d'Orione che è centinaia di volte maggiore! E giacchè sono in fare questi confronti, le farò avvertire che risulta da calcoli molto semplici che se tutta la materia che forma il nostro sistema solare e il sole stesso fosse diffusa fino ad occupare la sfera di Nettuno, essa diverrebbe più rara che non è la più rarefatta aria nelle nostre macchine pneumatiche. Quindi non deve sorprendere l'apparente translucidità di queste nebulose.

Abbiamo detto che la luce di questa nebulosa è verde, e ciò si rileva facilmente dalla scala micrometrica annessa allo spettrometro, poichè durante il giorno si vede che essa corrisponde quasi affatto al mezzo tra le righe spettrali solari di Fraunhofer *b* e *F*. Noi non conosciamo ancora in terra una sostanza che fatta incandescente dia una riga unica di questa refrangibilità quello che vi si accosta in parte è il nitrogeno; quindi non può dirsi ancora di che sostanza essa sia composta. Ulteriori studi ci istruiranno in questa vasta e importantissima carriera aperta ai chimici e agli astronomi.

Intanto ho l'onore di dichiararmi

D. V. S. devotissimo servo *P. A. Secchi.*

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 19 al 19 marzo 1865.

MERCATI		QUANTITA' esposte in vendita	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	Ettol.	7545	18 50	22 75	20 62
Segala		1290	11 55	12 75	12 15
Orzo		1344	12 »	13 »	12 50
Avena		2750	10 »	11 50	10 75
Riso		4725	27 10	30 45	28 77
Meliga		5575	11 95	15 75	13 85
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità		2032	44 »	52 »	48 »
2.a id.			34 »	40 »	37 »
POLLAME *per cadune*					
Polli	Num.	18525	1 40	2 »	1 70
Capponi		6625	3 »	4 »	3 50
Oche		»	» »	» »	» »
Anitre		1650	3 »	3 50	3 25
Galli d'India		760	4 50	8 50	6 30
Galline		1160	1 75	2 50	2 12
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	Miria	18	4 15	5 25	4 70
Anguilla e Tinca		45	1 65	2 75	2 20
Lampreda		2	4 »	4 20	4 10
Barbo e Luccio		20	1 65	1 75	1 70
Pesci minuti		45	» 75	1 »	» 87
ORTAGGI *per miria*					
Patate		1500	1 10	1 40	1 25
Rape		300	1 »	1 30	1 15
Cavoli		400	2 50	3 »	2 75
FRUTTA *per miria*					
Castagne verdi		200	1 25	2 75	2 »
Id bianche		1200	2 30	2 75	2 52
Pere		600	2 25	3 25	2 75
Mele		1000	1 40	2 »	1 70
Uva		150	3 75	5 »	4 38
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità		1895	2 10	2 20	2 15
2.a id.			1 90	2 »	1 95
LEGNA *Per miria*					
Quercia		22000	» 45	» 50	» 47
Noce e Faggio			» 40	» 50	» 45
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 33
CARBONE *per miria*					
1.a qualità		8400	1 15	1 20	1 17
2.a id.			1 »	1 10	1 05
FORAGGI *per miria*					
Fieno		8500	1 10	1 25	1 17
Paglia		5000	» 66	» 70	» 68
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini		»	» 45	» 55	» 50
Fino		»	» 35	» 40	» 37
Casalingo		»	» 28	» 34	» 31
CARNE *per cadun chilo* (3)		*Capi macellati*			
Sanati	»	123	1 40	1 60	1 50
Vitelli	»	430	1 20	1 40	1 30
Buoi	»	82	» 90	1 20	1 05
Moggie	»	24	» 70	1 »	» 85
Soriane	»	7	» 50	» 90	» 70
Maiali	»	87	1 10	1 70	1 35
Montoni	»	133	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	667	1 »	1 30	1 15
Capretti	»	295	1 »	1 20	1 10

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 28 cadun chilogramma.

PUBBLICAZIONI. — Abbiamo ricevuto il 1.o numero di un periodico ebdomadario figurato, che si pubblica presso l'editore Claudio Perrin. Questo giornale ha per titolo: *Le meraviglie dei Tre Regni della Natura*, ed è redatto da parecchi scienziati italiani e stranieri. Oltre l'utilità e il diletto che il lettore può trovare in questa opera essa merita pure di essere lodata per le figure assai bene eseguite in acciaio, in rame o sulla pietra, di cui va corredata.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 MARZO 1865

Il Senato nella tornata di ieri continuò la discussione sul num. 1 del 1.o articolo del progetto di legge per l'unificazione legislativa del Regno, intorno a cui ragionarono ancora sulla questione del matrimonio civile il senatore Di Calabiana sostenendo che debbesi mantenere la sanzione religiosa, il senatore Imperiali per motivare il suo voto favorevole al sistema del progetto, ed il Relatore, che riassunse la discussione seguita confutando gli argomenti recati dagli oppositori. Messi finalmente a partito i diversi emendamenti proposti, vennero tutti respinti.

Nella stessa seduta i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura e Commercio presentarono i seguenti disegni di legge, già approvati dalla Camera elettiva:

1. Spesa straordinaria sul bilancio 1865 del Ministero delle Finanze per la fabbricazione delle marche da bollo e dei francobolli;

2. Spesa straordinaria sul bilancio del Ministero delle Finanze per pagamento di debiti della Casa Borbonica;

3. Disposizioni forestali nelle provincie delle Marche e dell'Umbria.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri, dopo di aver udito l'annunzio della morte del generale Reccagni deputato del collegio di Brescia, proseguì la discussione generale dello schema di legge pel riordinamento e l'ampliazione delle reti ferroviarie del Regno. Vi presero parte i deputati Bonghi e Venturelli.

DIARIO

Annunziammo a suo tempo che il Governo inglese aveva inscritto nel corrente bilancio delle spese la somma di 50,000 lire sterline per la difesa del Canadà, e accennammo i diversi pareri che già si spiegarono in Parlamento e sopra la somma proposta e sulla condotta del Governo verso la colonia americana. Il deputato Berkeley, come sopra, pensiero dalle presenti relazioni, ch'egli non crede troppo cordiali, fra la Granbretagna e gli Stati Uniti di America, richiamò nuovamente l'attenzione del suo paese sopra questa grave faccenda. La Camera dei Comuni erasi fatta nella tornata del 20 in Comitato di sussidi, come dicono in Inghilterra. Il signor Berkeley invitò dunque la Camera a pensare alla possibilità di una guerra coll'America e alla mancanza di cannoni in difesa delle coste britanniche contro l'aggressione di una Potenza marittima. E dalle generali scendendo alle considerazioni particolari disse che il Governo aveva colla condotta tenuta nella guerra americana disgustato l'una e l'altra parte e che finita tra Nord e Sud la contesa le due Confederazioni sarebbersi unite contro l'Inghilterra per torle il Canadà. Queste parole suscitarono una discussione alla quale presero parte fra altri gli onorevoli Peacocke, Willoughby, Baillie, Forster, Bentinck e il marchese di Hartington sottosegretario di Stato per la guerra. Lord Hartington rispondendo incomincia per dire che non s'alza col proposito di discutere la possibilità o la probabilità di una guerra coll'America. Ciò potrebbe essere un fatto col tempo, ma pure tanto lontano da non doversi pensare alla probabilità di sì grande sventura. Quanto alle difese delle coste cercò di quietare i timidi enumerando i cannoni fatti e da fare, le batterie pronte e quelle che si stanno erigendo; la flotta penserà dal canto suo alla difesa dei porti di commercio. Il signor Bentinck che in questa discussione erasi contentato di raccomandare al Governo che volesse pensare all'inutilità della spesa di 50,000 lire prima di chiederne l'accettazione alla Camera andò poi più innanzi e nella tornata del 23 propose addirittura all'Assemblea di rigettare quel credito. La Camera però, come il telegrafo ha annunziato, diede a grande maggioranza ragione al Governo. Lord Palmerston, confermando in quella congiuntura le parole del sottosegretario della guerra, affermò non esservi per la Granbretagna alcun pericolo di guerra cogli Stati Uniti d'America; ma che ciononostante, finchè il Canadà vuol rimanersi unito coll'Inghilterra, questa ha il dovere di difenderlo.

La stessa sera il conte Russell, annunziando alla Camera dei Lords che il Governo degli Stati Uniti aveva denunziato al Governo della Regina il noto trattato di reciprocazione col Canadà, disse egli pure non essere punto a temere per ciò che dovessero interrompersi le buone relazioni fra i due Stati.

Il ministro delle finanze di Spagna presentò alla Camera dei deputati il bilancio del 1865-1866. Le entrate sono presunte nella somma di 546 milioni di lire e le spese in quella di 533 milioni.

Alcuni giornali di Parigi annunziano che il Governo francese ha riconosciuto la bandiera provvisoria dei Ducati, senza però concederle la continuazione di quei vantaggi dei quali lo Slesvig-Holstein godeva sotto la Monarchia danese e colla riserva, come già fece l'Inghilterra, non solo dei dritti di essi Ducati ma di quelli eziandio della Confederazione germanica.

La seconda Camera del Wurtemberg adottò con 77 contro 5 voti la proposta che gli riferimmo della sua Commissione giuridica intorno ai Ducati. Quella proposta dice sostanzialmente che l'annessione dei Ducati alla Prussia o qualunque altra cosa fatta dei Ducati dal Governo prussiano senza l'assentimento del Governo legale e della Rappresentanza del paese è una violazione manifesta del dritto, e che tutti i Governi che riconoscono il patto federale sono obbligati di difendere la causa dei Ducati.

Ricordano i lettori la proposta conciliatoria del deputato Vrints nella lunga controversia vertente fra la seconda Camera di Vienna e quel Ministero, e la raccomandazione fatta dalla Giunta finanziaria alla Camera di voler passare all'ordine del giorno sopra quella proposta. La Camera accettò nella tornata del 22 senza discussione il consiglio della sua Giunta.

La Camera adottò pure nella stessa tornata la proposta della Giunta finanziaria di rimettere il bilancio pel 1866 ad un nuovo Comitato da eleggere il quale dovrà riferire soltanto dopo che la Camera avrà deliberato su quello dell'anno corrente.

La modificazione del Ministero greco che annunziammo sabato scorso non era ancora finita colla dimissione dell'ammiraglio Canaris. Ora il telegrafo annunzia che si è dimesso anche il ministro degli affari esteri Buduris, e che gli venne surrogato il signor Brailas. Il telegramma aggiunge che v'è grande agitazione in Atene, e che la città è percorsa da molte pattuglie.

Per decreto dell'Imperatore Massimiliano l'esercito del Messico avrà un effettivo totale di 30,044 uomini e in tempo di pace di 22,374. Il territorio dell'Impero sarà diviso pel servizio militare in sette divisioni, i cui limiti saranno stabiliti con altro decreto.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, una tavola dei prodotti delle tasse e del demanio e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 24 marzo.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0\|0 — 67 30
Id. id. 4 1\|2 0\|0 — 95 50
Consolidati inglesi — 89 3\|8
Consolidato italiano 5 0\|0 contanti — 64 80
Id. id. id. fine mese — 64 75
Id. id. id. fine prossimo — 65

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese — 873
Id. id. id. italiano — 445
Id. id. id. spagnuolo — 571
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele — 302
Id. id. Lombardo-Venete — 540
Id. id. Austriache — 436
Id. id. Romane — 276
Obbligazioni — 218

Londra, 24 marzo.

Camera dei Lords. Lord John Russell annunzia che il ministro plenipotenziario degli Stati Uniti ha notificato al Governo inglese la scadenza del trattato di reciprocanza col Canadà. Aggiunge che nulla dà a temere che le buone relazioni fra i due Stati abbiano ad essere interrotte.

Trieste, 24 marzo.

Notizie da Atene recano che vi ha grande agitazione nel popolo. Numerose pattuglie percorrono la città.

Brailas è stato nominato ministro degli affari esteri.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

24 marzo 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0\|0 C. d. matt. in c. 64 35 40 40 50 50 corso legale 64 45 — in liq. 64 50 47 1\|2 50 52 1\|2 pel 31 marzo.

Consolidato 3 0\|0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 55 — corso legale 64 55.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. C. d. m. in liq. 448 448 25 pel 31 marzo — 451 451 25 pel 30 aprile.

Obbligazioni demaniali C. d. m. in c. 385.

BORSA DI NAPOLI — 24 Marzo 1865.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0\|0, aperta a 64 55 chiusa a 64 55
Id. 3 per 0\|0, aperta a 40 chiusa a 40.

G. FAVALE gerente.

Di prossima pubblicazione

LA GUIDA AMMINISTRATIVA

ossia

Commento della nuova legge comunale e provinciale desunto dalle decisioni ministeriali e dalla giurisprudenza dei magistrati amministrativi e giudiziari, pei signori Carlo *Astengo*, avv. G. B. *Bisio*, applicati al ministero dell'Interno ed avv. Paolo *Boselli* addotto al Consiglio di Stato.

Prezzo L. 5

Pei sottoscrittori avanti la pubblicazione.

Rivolgere le domande alla *Tipografia editrice Pirola in Milano*. 1182

DICHIARAZIONE

Il procuratore capo Paolo Gurgo esercente in questa città, nella sua qualità di mandatario speciale del signor Giacomo Calzia, dimorante in questa stessa città, già usciere presso questo tribunale di circondario, per atto in brevetto delli 19 febbraio ultimo, autentico Paroletti, dichiara, a mente e per gli effetti previsti dall'art. 7 del regolamento approvato con decreto 2 gennaio 1856, avere il detto signor Giacomo Calzia da tempo cessato dall'ufficio d'usciere presso questo tribunale di circondario.

Torino, 23 marzo 1865.

1430 P. Gurgo proc. spec.

GUANO VERO DEL PERU'

Zolfo finissimo 1ª qualità per le viti

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via dei Mercanti, n. 19, Torino. 1403

SEME BACHI

Giappone su cartoni provenienti da Jokohama.

Detto a bozzolo verde e bianco scelto e garantito.

Alta Macedonia a bozzolo giallo.

Presso la ditta G. Baroni, Torino, via Lagrange, n. 17, piano 1. 968

IL SEME DEI BACHI DEL GIAPPONE

Nozioni sul modo di governarlo al Giappone e di bene allevarlo ed acclimatarlo in Italia,

Per BARONI CALOANDRO

Direttore dello stabilimento delle prove precoci dei semi serici.

Un vol. in 16, L. 2, franco di posta.

Tipografia del Commercio, via Lagrange, n. 17, Torino, e dai principali librai d'Italia. 969

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

AI SIGNORI CHE SONO DESTINATI PER FIRENZE

Cena Giorgio dà avviso che avendo nei suoi magazzeni un grande assortimento di mobili a prezzi di fabbrica, s'incaricherebbe di spedirli e farli mettere a posto. E se vi fosse qualche signore che desiderasse affittare un alloggio vuoto, egli lo mobiglierebbe riccamente ed a modico prezzo, mediante garanzia di tenerlo in affitto per anni due. Via S. Lazzaro, num. 10, Torino. 1152

ESTRATTO DI BANDO

per la vendita all'asta pubblica di beni stabili appartenenti all'Opera pia Barolo.

Nei giorni 8, 12 e 18 aprile prossimo venturo, saranno esposti in vendita all'asta pubblica col ministero del notaio sottoscritto, e nella segreteria dell'opera pia Barolo, via delle Orfane, num. 7, in Torino, i seguenti stabili di proprietà della stessa opera pia, cioè:

Nel giorno 8 *aprile, alle ore* 10 *del mattino.*

Casino Barolo e cascina annessa, sul territorio di Torino, borgo Madonna di Campagna, composti:

Il casino, di grandioso fabbricato ad uso di villeggiatura, con cappella e due spaziosi cortili, giardino e parco fornito di molte piante di valore, della superficie complessiva di ett. 7, are 40 circa;

E la cascina, di fabbricato unito al primo, inserviente di caseggiato rustico, con aia, stalle, fienili, tettoie, con prati e campi, della superficie complessiva di ettari 29, are 70 circa.

L'asta sarà tenuta in un sol lotto e sarà aperta sul prezzo di L. 125,000.

Nel giorno 12 *aprile, alle ore* 10 *del mattino.*

Una cascina posta sul territorio di Druent, denominata Cascina Nuova, composta di fabbricato con aia, stalla, casi da terra, prati e campi, della superficie di ettari 17, are 50 circa.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 32,000.

Nel giorno 18 *aprile, alle ore* 10 *del mattino.*

Due cascine poste sul territorio di Settimo Torinese, denominate Cascina Nuova e Banchera, composte di caseggiati rustici, di cui quello della cascina Banchera è di nuova costruzione, con beni coltivati in parte a prato ed in parte a campo, di ettari 76 circa.

L'asta si aprirà in un sol lotto sul prezzo di L. 100,000.

Il capitolato d'asta ed ogni titolo relativo agli stabili che si espongono in vendita sono depositati e visibili in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio nella segreteria dell'opera pia Barolo.

Torino, 16 marzo 1865.

1323 Pietro Percival notaio.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

A termini dell'art. 15 degli statuti sociali gli azionisti sono convocati in adunanza generale all'una pomeridiana precisa di venerdì 31 corrente marzo alla sede della Compagnia in Londra, 6 *great Winchester street.*

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione sociale.
2. Approvazione dei conti.
3. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1865-66.
4. Pertrattazione delle altre materie previste dagli statuti.

A mente del disposto dall'art. 45 dei citati statuti gli azionisti intervenienti sia in persona che per procura, debbono, cinque giorni almeno prima dell'adunanza, depositare contro rilascio di ricevuta che servirà loro di biglietto d'ammessione all'adunanza stessa, i loro certificati d'azioni alle sedi di Londra o di Torino o presso la direzione di Cagliari.

Torino, 17 marzo 1865.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il segretario in Italia
M. MONTECCHI.

1319

LETTURE PER LE FAMIGLIE

Romanzi, Novelle e Varietà, amene ed istruttive, originali e tradotte

Il **PASSATEMPO** si distribuisce in tutta Italia alla domenica.

Indirizzare le domande in **TORINO** alla Tipografia **G. FAVALE E COMP.** ed ai principali librai d'Italia.

Prezzi per annata (franco) **L. 7 50**
» per semestre id. » 4 —
» per trimestre id. » 2 —
All'estero coll'aumento delle spese postali.
Un numero separato..... **Cent. 20.**

Questo periodico, per la elegante esecuzione tipografica, per la varietà ed ottima scelta degli scritti, per la singolare accuratezza delle traduzioni, nelle quali è serbata tutta la bellezza degli originali, è destinato a diventare il vero giornale d'ogni famiglia. Pel suo prezzo è alla portata d'ogni più modesta fortuna.

È in corso il romanzo: **Senza nome!** capolavoro di WILKIE COLLINS.

I numeri usciti contengono inoltre una scelta di romanzetti, novelle, poesie, sì originali che tradotte.

È posta ogni cura onde senza che ne venga meno il diletto, e senza cadere in pedanterie, questo giornale riesca inappuntabile per quanto riguarda alla morale.

I fascicoli dell'annata riuniti formeranno due eleganti volumi.

Mediante successive ristampe, son sempre pronte collezioni complete dal 1° gennaio 1865

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(3.a pubblicazione)

A tenore di deliberazione del Consiglio superiore, l'assemblea generale degli azionisti, da convocarsi in Torino a termine dell'art. 52 degli statuti, avrà luogo il 29 del mese corrente, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, situato in via dell'Arsenale, n. 8, e si dividerà come al solito in due tornate.

L'ordine del giorno delle medesime è il seguente:

1.a Tornata. Rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino;

2.a Tornata. Rendiconto delle operazioni dell'esercizio 1864.

Agli azionisti che hanno diritto d'intervenire a tale assemblea, viene diretta una lettera circolare che dovrà essere presentata da ciascun interveniente all'entrare nella sala.

Torino, 11 marzo 1865. 1189

DEPURATIVO DEL SANGUE

Coll'essenza di SALSAPARIGLIA concentrata a vapore col Joduro di Potassio o senza superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.

Questo rimedio, semplice, vegetale, conosciutissimo e preparato colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri ecc.; come pure gli incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo, è efficacissimo ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle injezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico — Come antivenerea L'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il **rigeneratore del sangue.**

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10 *mezza bottiglia L.* 6.

Si vende solo in TORINO nella farmacia DEPANIS, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

MUNICIPIO DI PINEROLO

UFFIZIO D'ARTE

Dovendosi ancora provvedere alla nomina di un geometra aiutante all'ingegnere capo di quest'uffizio d'arte, si invitano i signori geometri aspiranti alla detta carica a rivolgere le loro domande al sindaco sottoscritto entro il giorno 5 aprile prossimo.

Le domande dovranno essere corredate oltre a quei titoli speciali di cui ciascun postulante possa vantaggiarsi:

1. Della patente di approvazione legale;
2. Di un'attestazione rilasciata da autorità, corpi, uffizii o persone competenti, comprovante il possesso nell'aspirante di tutte le cognizioni sì tecniche che pratiche, indispensabili al buono e regolare disimpegno della carica;
3. Un certificato rilasciato appositamente dall'autorità municipale constatante la buona condotta morale del petente.

Lo stipendio annesso alla carica è di annue L. 1300.

L'esercizio della carica dovrà esser assunto tosto dopo notificata la nomina.

I doveri, le attribuzioni ed i diritti annessi alla carica di geometra aiutante ingegnere sono definiti da apposito regolamento stato in via provvisoria ed a titolo di esperimento deliberato dal Consiglio comunale in seduta delli 11 novembre 1861, alla cui osservanza, con quelle modificazioni pure che potessero ulteriormente venirvi fatte dal Consiglio comunale, sarà perciò tenuto il geometra aiutante ingegnere, e di cui si potrà avere visione nella segreteria municipale in tutti i giorni ed alle ore d'uffizio.

Pinerolo, 20 marzo 1865.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco CARLETTI.

1424

DA AFFITTARE

pel prossimo San Martino

CASCINA, denominata *Pascolo Nuovo*, di ettari 94 (giornate 248 circa), situata in territorio di Volvera, vicino alle stazioni di None ed Ajrasca.

Per le informazioni e visione del capitolato dirigersi in Torino, via S. Maurizio, num. 19, piano terreno. 1270

1202 AVIS D'ENCHÈRE.

Dans la cause en subhastation poursuivie par la dame Ratti Antoinette, épouse assistée et autorisée de son mari Babando François, domiciliés à Turin, contre la dame Griffa Thérèse, épouse de Babando Jean, domiciliés à Pont St-Martin, le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par son jugement du 25 février dernier dûment signifié et transcrit, ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation d'un corps de domiciles et basse-cour attigus, situés à Pont St-Martin, décrit au dit jugement, sous les clauses, offres et conditions y ténorisées, en fixant pour l'enchère du dit immeuble l'audience du samedi 29 avril prochain.

Aoste, le 10 mars 1865.

Caus subst. de Galeazzo proc.

I PANIERAI

CIANTELLO DOMENICO E COMP.

Fabbricanti di mobili da giardino e di persiane alla chinese, eseguiscono pure ponti su laghi di qualunque dimensione e fanno *châlets* di stile svizzero o barocco, a piacimento dei committenti.

Torino, via Cernaia, n. 3, casa Panizza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Imballaggio e trasporto della suppellettile del ministero nella nuova capitale

Si avvertono quanti si propongono di presentarsi alla licitazione privata per l'impresa dell'imballaggio a Torino, del trasporto alla ferrovia e della ripresa allo scalo della ferrovia in Firenze, del trasporto e collocamento a posto della suppellettile di questo ministero, che il giorno fissato per il contratto relativo è il 30 corrente marzo all'una pomeridiana.

Torino, 21 marzo 1865.

Per il segretario generale
1449 Bianchi.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 28 marzo, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni in effetti d'argento, oro, gioie, diamanti, orologi, ecc., fatti nel mese di agosto scorso, non stati riscattati o rinnovati. 1404

1434 ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Dichiara il sottoscritto di voler accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata da Angelo Gorra, deceduto il 17 marzo con testamento 31 gennaio scorso, rogato Cerruti.

Gioachino Gorra.

1443 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

Con atto 12 febbraio 1865, rogato Balbi notaio in Genova, venne sciolta la società esistente fra li signori Antonio e Giuseppe Tommaso fratelli Gaggini fu Giacomo e corrente in Torino sotto la ditta fratelli Gaggini.

Torino, 22 marzo 1865.

Not. coll. Gius. Turvano.

1441 NOTIFICAZIONE.

Il signor Riveri Antonio di cui s'ignora la dimora è invitato a presentarsi fra giorni otto in Torino, all'ufficio del notaio sottoscritto, stato deputato giudicialmente a rappresentarlo nella confezione dell'inventario dell'eredità della sua madre Riveri Marietta Serra, deceduta in Torino il 9 corrente marzo, dovendo comunicargli quanto lo interessa.

Torino, via Stampatori, num. 6.

25 marzo 1865.

Not. Domenico Signoretti.

1431 NOTIFICANZA PER PROCLAMA

autorizzata dalla Supr. Corte di Cassazione sedente in Milano.

Le comunità di Revello e di Riffreddo, del circondario di Saluzzo, appellavano da sentenza del tribunale di Saluzzo del 13 giugno 1862 alla Corte di Torino.

Avevano a contraddittori li Antonio Mottura, l'avv. Camillo Reggiero, residenti in Torino, e la comunità di Sanfront ed i particolari utenti delle acque derivanti dal Po su quel territorio, infraindicati;

Bernardi Luigi, Sejmondi Stefano, Roccavilla Alessandro, Allione Vittorio, Vincenti Domenico, Armonino Domenico, Catterina Tribolo, vedova Monge, Seimondi Matteo, Miretti Giovanni, Barra Giovanni, Mulatero Giuseppe, Pessiardi Cristoforo (come acquisitore dei beni di Bartolomeo Bottero), Tribolo Bartolomeo, Perotto Angelo, Perotto Antonio, Beltrando Giacomo, Giuliano Giuseppe (a nome anche del suo fratello Battista), Ferrato Giacomo, Lantermine Bartolomeo, Fantone Andrea, Maddalena Martino, vedova di Chiaffredo Inaudi (in qualità di madre e tutrice della Margarita sua figlia minorenne), Barra Giuseppe, Frontero Maria, vedova Gianotti, Boasso Carlo, Brondino Chiaffredo, Boasso Gioachino, Gianotti Sebastiano, Delfino Paolo, Occelio Giovanni Battista, Agù Domenica, Boasso Pietro, Boasso Fiorenzo, Mulatero Giovanni, Billia Antonio, Agù Domenica, vedova di Giovanni Battista Lantermino (quale madre e tutrice della sua prole minorenne), D'Astrù Antonio, Mulatero Bartolomeo, Gianotti Andrea, Oddono Giovanni, farmacista, e Regis Vittoria, vedova di Giovanni Beltramo (quale unica figlia ed erede del di lei padre Felice Regis, tutti domiciliati a Sanfront, tranne il Gianotti a Torino, l'Oddono a Piobesi, la Regis in Caraglio.

Conchiudevano:

I.

1. Dichiararsi, ove d'uopo, avere spettato e spettare alle comunità di Revello e Riffreddo il diritto di prelevare l'acqua decadente dal molino della Rochetta;

2. Inibirsi la comunità e particolari di Sanfront, l'Antonio Mottura e qualunque altro di divertire tali acque per qualunque titolo od uso, anche di semplice samboira.

3. Mandarsi a tale effetto eseguire le opere progettate dai tre periti d'ufficio nella giurata relazione del 21 xmbre 1859, in risposta al terzo e quarto quesito di cui nel verbale di visita del 25 luglio 1857.

II.

Dichiararsi non avere spettato nè spettare all'Antonio Mottura, nè alla comunità di Sanfront, la ragione di derivare dal fiume Po un corpo d'acqua maggiore di quello che per mezzo di perizia sarà riconosciuto necessario per il giro ed esercizio delle due ruote del molino di Sanfront, con mandarsi a tale uopo munire la relativa bealera, marcata nel piano de' periti d'uffizio coi numeri 40 e 41, di apposito e regolare imbocco a modulo.

La Corte d'Appello di Torino, con sentenza del 24 aprile 1863, in riparazione parziale dell'appellata sentenza, pronunciava: doversi assolvere, come assolveva, l'Antonio Mottura e l'avvocato Roggero dall'osservanza del giudicio relativamente alla domanda contro di essi dalle comunità di Revello e Riffreddo proposta e diretta a limitare la derivazione dal fiume Po di un corpo d'acqua non maggiore di quello necessario pel giro ed esercizio di due sole ruote del molino Sanfront. E nel resto doversi confermare, come confermava, l'appellata sentenza.

Notificata la suddetta sentenza il 10 maggio 1863, ai sindaci di Revello e Riffreddo, questi col ministero degli avvocati G. B. Cassinis e F. S. Vegezzi, ne la denunciarono alla Corte di Cassazione di Milano con ricorso presentato il 10 successivo agosto, all'appoggio de' seguenti mezzi:

I.

Travisamento dello stato degli atti e delle domande in ispecie delle comunità ricorrenti e mancanza di motivazione, conseguente violazione degli articoli 1225, 1416, 1470, del cod. civ., 264, n. 6, del codice di proced. civ.

II.

Violazione della cosa giudicata e della confessione giudiciale (cioè: relazione Ranco del 15 novembre 1825, sentenze del Senato di Piemonte del 4 giugno 1828 e 9 gennaio 1835, sentenza del tribunale di Saluzzo del 27 febbraio 1856 e verbale di visita del 25 luglio 1857), e così violazione degli articoli 1463, n 3, 1225, 1470 del cod. civ.

III.

Violazione dei diritti riconosciuti da titoli e sanciti da oltre secolare possesso, e così degli art. 1225, 1408, 1416, 1450, 1463, n. 3, 2364, 2362, 2364, 2797 del codice civile e delle corrispondenti romane leggi.

IV.

Violazione della R. patente del 30 luglio 1763 degli articoli 419, 420, 425, 1463, n. 3, 1225, 1236 del codice civile e del conforme diritto anteriore.

La Corte di Cassazione, con decreto del 28 gennaio 1865, e di cui copia autentica venne dalla segreteria di essa Corte rimessa agli avvocati delle comunità ricorrenti il 28 dello scorso febbraio, ammise alla discussione contraddittoria il ricorso suddetto ed ordinò:

Che copia di esso, dell'elenco delle carte, della nota che indica il giorno della presentazione e dello stesso provvedimento, venisse notificata alle parti contro cui è diretto, entro il termine di giorni 30 computandi a forma di legge.

Personalmente quanto ai seguenti:

D'Astrù Antonio, qual sindaco della comunità di Sanfront, colà domiciliato,
Bernardi Luigi,
Giuliano Giuseppe,
Martino Maddalena, vedova di Chiaffredo Inaudi, nella di lei qualità di madre e tutrice di Margarita sua figlia minorenne,
Domenica Agù, vedova di Giovanni Lantermina, quale madre e tutrice della sua prole costituita ancora in minore età,
Gianotti Andrea,
Oddono Giov. Battista,
Vittoria Regis, vedova di Giovanni Beltramo,
Pessiardi Cristoforo,
Catterina Tribolo, vedova Monge,
Frontero Maria, vedova Gianotti,
Perotto Angelo,
Boasso Carlo,
Mottura Antonio e
Roggero Camillo.

Ed a tutti gli altri per pubblici proclami da inserirsi nella Gazzetta Uffiziale di Milano, *La Lombardia*, e nella *Gazzetta Uffiziale del Regno*, a tenore de' combinati articoli 66 e 607 del cod. di procedura civ., prefiggendo a tutti il termine di giorni 30 successivi alla notificazione per la presentazione del controricorso, ove lo credano di loro interesse.

Epperò seguendo l'instanza delle predette comunità di Revello e Riffreddo, e per esse dei loro avvocati predetti G. B. Cassinis e F. S. Vegezzi.

Io sottoscritto Galletti Giuseppe, usciere presso la Corte d'Appello in Torino, col presente proclama notifico ai medesimi il suddescritto ricorso e decreto della prefata Corte di Cassazione di Milano, mediante rimessione di esso alla Direzione dell'indicato giornale, *Gazzetta Uffiziale del Regno*, per la precitata inserzione, il tutto in conformità del suddetto decreto e per gli effetti di cui agli articoli di legge in esso espressi.

Torino, 23 marzo 1865.

Galletti Giuseppe.

1442 FALLIMENTO

di Pietro Valetti, già merciaio in via San Tommaso, num. 12, in società col suo fratello Francesco Valetti, e domiciliato in via d'Angennes, n. 47, in Torino.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 17 marzo corrente ha dichiarato il fallimento di detto Pietro Valetti, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili d'abitazione e di commercio del fallito, ha nominato sindaco provvisorio la ditta Giuseppe Bozzolaschi e Compagnia, stabilita in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Casimiro Bocca, nel primo giorno d'aprile prossimo, alle ore 3 vespertine, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 22 marzo 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.

ELENCO delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e delle loro famiglie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITA'	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare	PENSIONE Decorrenza
1	Gesù Vincenzo	21 luglio 1818 in Gallipoli	Guardia doganale	Legge 3 maggio 1862	1864 21 luglio	180 »	1863 1 9bre
2	Parrocchia cav. Vincenzo	21 ottobre 1802 a Torino	Capo sezione nel ministero delle finanze	Legge 14 aprile 1864	Id.	3200 »	1864 1 maggio
3	Cernuto Vincenzo	16 id. 1806 a Messina	Luogotenente di 1ª classe nelle guardie doganali	Legge 13 maggio 1862	Id.	1656 »	» 1 febb.
4	D'Ansilio Giuseppe	9 luglio 1801 in Capoccio	Guardia scelta di terra	Id.	Id.	540 »	1863 1 luglio
5	Aulino Donato	6 marzo 1862	Id.	Id.	Id.	510 »	Id.
6	Sardanelli Francesco	16 aprile 1813 a Pizzo	Id.	Id.	Id.	360 »	Id.
7	Siricio Leopoldo	4 giugno 1830 in Ustica	Brigadiere id.	Id.	Id.	210 »	» 16 xbre
8	D'Antonio Federico	8 agosto 1818 in Gallipoli	Id.	Id.	Id.	480 »	» 1 maggio
9	Bellucci Gaetano	10 marzo 1832 a Pisa	Già guardia doganale	Id.	Id.	165 »	1864 16 febb.
10	Garofalo Pietro	1 gennaio 1803 a Fogliano	Id.	Id.	Id.	165 »	1863 1 aprile
11	Porello Vincenzo	27 febbraio 1798 in Licata	Id.	Id.	Id.	165 »	» 1 luglio
12	Abate Giuseppe	30 luglio 1800 a Scilla	Id.	Id.	Id.	180 »	» 1 agosto
13	Arena Giuseppe	21 ottobre 1801 a Messina	Id.	Id.	Id.	330 »	» 1 xbre
14	Lobrano Giovanni	[illegible] 1816 a Ma[illegible]ta	Id.	Id.	Id.	180 »	1862 1 7bre
15	Valenzuola Ferdinando	1 giugno 1815 a Favignana	Già sottotenente id.	Id.	Id.	375 »	1863 1 agosto
16	Villari Michele	[illegible] febbraio 1805 a Fisciano	Guardia id.	Id.	Id.	493 »	» 16 luglio
17	Deamici Catterina (1)	14 febbraio 1806 a Pavia	Vedova di Carlo Chiossi, già conservatore del gabinetto anatomico della R. università di Pavia	Direttive austriache	Id.	»	1864 13 febb.
18	Cesere Saverio	1 gennaio 1815 a Giugliano	Già guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	165 »	1863 16 luglio
19	Mongiardini Maria Luigia (2)	13 aprile 1805	Vedova del dott. Rossi Antonio, già giudice del tribunale di Piacenza	Par. 2 luglio 1822	Id.	635 41	
20	Cerami Paolo	26 maggio 1802 a Palermo	Ufficiale di 2ª classe nell'amministrazione delle poste	Legge 25 genn. 1823	Id.	765 »	» 1 giugno
21	Ragusa Raffaele	11 ottobre 1820 a Napoli	Già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	Legge 27 giugno 1850	Id.	944 »	1864 16 marzo
22	Piemonte Francesco	15 agosto 1816 in Ariano	Soldato veterano	Id.	Id.	207 50	» 1 aprile
23	Amodei Vittoria (3)	25 novembre 1828 a Napoli	Vedova di De Merich Luigi, maggiore rimosso dal grado ed impiego	Id.	Id.	281 25	1863 30 8bre
24	Cannavale Antonio	27 giugno 1819 id.	Caporale veterano	Id.	Id.	229 »	1864 1 aprile
25	Aizzo Leonardo	14 dicembre 1809 a Soleto	Id.	Id.	Id.	265 »	Id.
26	Canarelli Ferdinando	30 maggio 1810 in Chiari	Caporale nel reggimento Ussari di Piacenza	Id.	Id.	400 »	» 8 detto
27	Cherubini Pietro	1 ottobre 1792 a Lonato	Sergente veterano	Id.	Id.	300 »	» 26 detto
28	Albertini Camilla (3)	5 febbraio 1808 in Parma	Vedova di Bruni cav. Giuseppe, già maggiore delle truppe parmensi	L. 3 genn. 1843	Id.	760 »	1860 21 7bre
29	Albanesi Marianna (3)	4 dicembre 1790	Vedova di Fiorentini Nicola, capo fante sanitario presso la deputazione di Molfetta	Id. 3 magg. 1816	Id.	17 »	1863 28 marzo
30	Vieto Antonio	1 ottobre 1789 a Port'Ercole	Capitano nello stato maggiore delle piazze	Legge 27 giug. 1850	Id.	1625 »	1864 1 detto
31	Volpino Pietro Paolo	21 luglio 1838 a Gambolò	Sergente nel 35 reggimento fanteria	Id.	Id.	300 »	» 27 detto
32	Arrù Coccoi 1° Antonio Luigi	31 ottobre 1835 a Guspini	Ex carabiniere a cavallo	Id.	Id.	220 »	» 1 aprile
33	Comito Remigio	25 gennaio 1811 a Vittorito	Sergente veterano	Id.	Id.	432 »	» 16 marzo
34	Zaffiero Fortunata (3)	27 settembre 1798 a Piana	Vedova di Lauro Felice 2° pilota di 2ª classe nella marina napolitana destituito politico	L. 20 giugno 1831 e 10 gennaio 1861	Id.	210 »	1861 17 agosto
35	Bucci Luigi	12 giugno 1799 a Napoli	Capo dell'officina di bollo nell'amministrazione dei lotti di Napoli	Legge 3 magg. 1816	Id.	2496 »	1864 1 genn.
36	Caracciolo di Forino Gaetano	8 settembre 1809 id.	Tenente colonnello ai sedentari nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	Id.	2040 »	1861 1 8bre
37	Monticelli Sebastiano	8 ottobre 1785 a Palermo	Impiegato nella contabilità dell'università di Palermo	L. 25 genn. 1823	Id.	637 50	1863 1 8bre
38	Poggi Maria (3)	16 luglio 1813 a Bologna	Vedova di Bernardi Antonio, già carabiniere pontificio	L. 16 aprile 1814	Id.	163 06	1860 29 7bre
39	Chase Ester (3)	28 febbraio 1796 a Southampton	Vedova di Cresia cav. Vincenzo Ermenegildo, colonnello in ritiro	Legge 27 giugno 1850	Id.	705 »	1863 14 xbre
40	Bona Mario Cipriano	16 id. 1818 in Alessandria	Luogotenente nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele	Id.	Id.	968 »	1864 1 marzo
41	Pellegrini Giovanni	11 novembre 1813 a Caprezzo	Capitano nel reggimento cavalleggieri di Lucca	Id.	Id.	1475 »	» 16 aprile
42	Franchelli Giorgio	18 luglio 1804 a Genova	Luogotenente nella casa reale e invalidi e comp. veterani	Id.	Id.	968 »	» 16 maggio
43	Di Pasquale Giovanni	dicembre 1841 a Modica	Soldato nel 61 reggimento fanteria ferito in servizio comandato	Id.	Id.	350 »	» 22 aprile
44	Fidelibus Luzio	9 maggio 1811 in Atessa	Capitano nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	1425 »	» 16 marzo
45	Battista Nicola	18 dicembre 1832 a Pedaroli	Soldato di fanteria	Id.	Id.	260 »	» 10 aprile
46	Garavetti cav. Giuseppe	14 ottobre 1807 a Sassari	Luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	2370 »	» 16 marzo
47	Amato Giov. Battista	18 giugno 1792 a Palermo	Soldato veterano	Id.	Id.	275 »	» 21 detto
48	Racca Maddalena (3)	25 aprile 1809 a Carmagnola	Vedova di Francolino Felice, già capitano in ritiro	Id.	Id.	280 »	» 25 genn.
49	Becchio Carlo	18 novembre 1816 a Pinerolo	Luogotenente nella 6ª legione dei carabinieri reali	Id.	Id.	1136 »	» 16 aprile
50	Botta Francesca (4)	2 agosto 1846 a Mondovì	Orfana minorenne di Botta Costanzo, sergente giubilato	Id.	Id.	99 90	» 12 maggio
51	Sanseverino Fiorentino	23 febbraio 1804 in Avellino	Furiere veterano	Id.	Id.	377 »	» 1 giugno
52	Laurelli Gennaro	10 maggio 1820 a Pietramala	Vice-brigadiere nel corpo dei reali carabinieri	Id.	Id.	344 »	» 12 maggio
53	Cordaro Luigi	6 agosto 1810 a Castelvero	Soldato nel 19 reggimento fanteria	Id.	Id.	525 »	» 24 detto
54	Esposito Francesco	2 dicembre 1791 a Castellammare	Marinaio fuochista di 1ª classe nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	312 50	» 1 marzo
55	Leone Giov. Domenico	24 gennaio 1818 a Monbaruzzo	Maresciallo d'alloggio nella 1ª legione dei carabinieri reali	Legge 27 giugno 1850	Id.	630 »	» 18 detto
56	Cuomo Giuseppe	11 febbraio 1811 a Napoli	Sottotenente nell'arsenale nella regia marina	Id. 20 id. 1851	Id.	1170 »	» 1 detto
57	Falanga Pasquale	28 marzo 1796 id.	Nocchiere di 2ª classe nel corpo reale equipaggi	Id.	Id.	840 »	Id.
58	Gormani Pietro	25 luglio 1815 a Mede	Capitano nel 60 regg. fanteria	Legge 27 giugno 1850	Id.	1550 »	» 16 detto
59	Gonella Napoleone	2 settembre 1812 in Roccaverano	Capitano nel 56 id.	Id.	Id.	1450 »	» 1 aprile
60	Ferraro Gaetano	28 luglio 1803 a Napoli	Impiegato di stampa nell'amministrazione dei lotti in Napoli	Legge 3 maggio 1816	Id.	1020 »	» 1 genn.
61	Capone Michele	18 maggio 1807 id.	Già impiegato di correzione nell'amministrazione generale id.	Id.	Id.	1026 »	Id.
62	Ginucci Angelica (3)	11 febbraio 1792 a Notaresco	Vedova di Giuseppe Di Pietro, guardia doganale al ritiro	L. 3 maggio 1816 nonchè il rescritto 18 agosto 1831	Id.	68 »	1862 20 aprile
63	Bozza Carmina (3)	7 novembre 1804 a Napoli	Vedova di Mignone Gennaro, già impiegato di stampa nell'amministr. dei lotti di Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	238 »	1863 3 7bre
64	Petralla Michele Angelo	15 marzo 1796 a Salemi	Soldato veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	296 »	1864 11 marzo
65	Captano Ferdinando	30 aprile 1805 a Napoli	Impiegato di stampa nell'amministrazione dei lotti in Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	1020 »	» 1 genn.
66	Bocchi Angela (3)	1 giugno 1813 in Catona	Vedova di Tomasini Antonio, già gendarme pontificio	L. 16 aprile 1844	Id.	180 23	1863 4 maggio
67	Clemente Vincenzo	9 novembre 1804 a Napoli	Commesso nell'amministrazione dei lotti	L. 3 maggio 1816	Id.	1933 »	1864 1 genn.
68	Mingoni Francesco	21 id. 1791 id.	Ufficiale di stampa id.	Id.	Id.	1530 »	Id.
69	Duranti Gioacchino	22 agosto 1808 id.	Segretario generale graduato dei lotti	Id.	Id.	2550 »	Id.
70	Mussino Michele	10 settembre 1812 a Druent	Caporale veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	263 »	» 6 aprile
71	Prato Giuseppe	27 giugno 1820 in Avellino	Luogot. nello stato magg. delle piazze applicato alle piazze al Com. milit. del circ. di Matera	Id.	Id.	944 »	» 16 marzo
72	Carrabba Michele	9 dicembre 1804 in S. Marco in Lamis	Maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri reali	Id.	Id.	840 »	» 16 aprile
73	Pierantozzi Camillo	6 novembre 1841 a Cassignano	Soldato nel 35 reggimento fanteria	Id.	Id.	350 »	» 28 marzo
74	Alessi Catterina (3)	30 aprile 1809 a Sasso Corbaro	Vedova di Ceatofarti Giorgio, già tenente nei gendarmi pontifici	L. pont 16 aprile 1814	Id.	290 04	1863 16 maggio
75	Capasso Rosa (3)	31 agosto 1817 a Napoli	Vedova di Colletta Michelangelo, già secondo tenente ai sedentari	L. 3 maggio 1816	Id.	153 »	» 18 luglio
76	Rugio Lorenzo	22 luglio 1800 a Sassari	Capitano nello stato maggiore delle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	1525 »	1864 16 genn.
77	De Giovanni Luigi	20 maggio 1813 in Asti	Soldato veterano	Id.	Id.	222 50	» 16 maggio
78	Macario Francesco	2 novembre 1803 a Blancassar (Nizza)	Guardia del palazzo reale	Id.	Id.	463 »	» 26 detto
79	Palmi Modesto	13 giugno 1813 a Portoferraio	Sergente veterano	Id.	Id.	355 »	» 1 detto
80	Mascheroni Giovanni	11 settembre 1836 a S. Pellegrino	Carabiniere	Id.	Id.	400 »	» 7 detto
81	Forino Antonio	17 febbraio 1816 a Saviano (Nola)	Cannoniere d'artiglieria di piazza	Id.	Id.	350 »	» 8 detto
82	Esposito Timoteo	28 gennaio 1839 a Corigliano (Rostano)	Soldato nel 17 reggimento fanteria	Id.	Id.	200 »	» 13 detto
83	Cerosino Giovanni	18 ottobre 1818 a Mormanno	Luogotenente nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	765 »	» 1 marzo
84	Pastore Angelo	8 novembre 1811 a S. Meola la Strada	Sergente veterano	Id.	Id.	355 »	» 16 maggio
85	Quartulli Salvatore	13 dicembre 1811 a Giffoni (Princ. Citra)	Id.	Id.	Id.	377 »	Id.
86	Anzelucci Cosimo	25 gennaio 1831 a Secondigliano (Casoria)	Luogotenente nel 57 reggimento fanteria	Id.	Id.	914 »	» 16 marzo
87	Montalbotti Ruggiero (3)	12 luglio 1823 in Adria	Sottotenente nel 60 id.	Legge 23 maggio 1852	Id.	360 »	» 13 detto
88	Franchini Vincenzo (3)	30 settembre 1835 a Molines (Francia)	Luogotenente nel [illegible]8 id.	Id.	Id.	460 »	» 1 aprile
89	Resmini Giuseppe	20 febbraio 1842 a Lurano	Cannoniere nel 7° reggimento d'artiglieria	L. 27 giugno 1850	Id.	200 »	» 30 marzo
90	Garzotti cav. Ambrogio	16 febbraio 1810 a Sachana	Maggiore nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	1905 »	» 1 detto
91	Scotta Agostino	17 marzo 1812 a Savigliano	Capitano nel corpo d'amministrazione	Id.	Id.	1475 »	» 1 febb.
92	Tento Ambrogio	30 novembre 1817 a Lu (Alessandria)	Maresciallo d'alloggio nei reali carabinieri	Id.	Id.	615 »	» 1 maggio
93	Salino cav. Pietro	8 agosto 1812 a Cavaglià (Biella)	Colonnello comandante la brigata Siena	Id.	Id.	3180 »	1863 1 9bre
94	Rossomando Antonia (6)	11 id. 1802 in Pesaro	Vedova e figlie di Ferugoli Domenico, già tenente in 2ª nei sedentari pontifici in ritiro	L. pont. 16 aprile 1814	Id.	936 32	1864 12 aprile
	Ferugoli Elisa	2 luglio 1828 a Bologna					
	Ferugoli Adelaide	22 febbraio 1830 id					
	Ferugoli Luigia	13 settembre 1831 id.					
95	Prato Teresa (3)	21 luglio 1811 a Vercelli	Vedova di Sapelli cav. Annibale colonnello nello stato maggiore delle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	765 »	1863 29 xbre
96	Verrengia Domenico	10 dicembre 1810 a Cusano	Caporale veterano	Id.	Id.	443 »	1864 1 febb.
97	Menallo Francesco	21 settembre 1811 in Agnone (Molise)	Furiere id.	Id.	Id.	421 »	Id.
98	Muti Luigi	27 aprile 1815 in Afragola (Napoli)	Sergente id.	Id.	Id.	443 »	» 1 genn.
99	Pironti 1° Samuele	1 novembre 1818 in Ariano	Maresciallo d'alloggio nei reali carabinieri	Id.	Id.	615 »	» 16 marzo
100	D'Amato Nicola Antonio	2 dicembre 1804 a Paterno	Furiere veterano	Id.	Id.	432 »	» 1 febb.
101	Magi Maria (3)	30 settembre 1812 in Marciana	Vedova di Ponti Pietro, soldato in ritiro	Id.	Id.	180 »	1863 30 aprile
102	Pagni Baldassare	19 maggio 1817 a Firenze	Capitano nello stato maggiore delle piazze	Legge 25 magg. 1852	Id.	1260 »	1864 1 marzo
103	La Greca Antonio	12 ottobre 1793 a Palermo	Sergente di 2ª classe nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	621 »	Id.
104	Millelire comm. Antonio	1 febbraio 1811 nell'Isola della Maddalena	Contro ammiraglio dello stato maggiore de' porti	Id.	Id.	4080 »	» 1 detto
105	Esposito Jorio Gaetano	22 maggio 1803 a Napoli	Nocchiere di 2ª classe nel corpo reale equipaggi	Id.	Id.	840 »	»
106	Mancini Giuseppe	24 dicembre 1804 a Liverno	Capitano di fregata di 1.a classe	Id.	Id.	2790 »	1863 1 8bre
107	Di Martino Gennaro	16 settembre 1800 a Vico Equense	Timoniere nel corpo reali equipaggi	Id.	Id.	606 50	1864 1 marzo
108	Bussè Domenico	19 aprile 1819 a Palermo	2.o nocchiere nel corpo reali equipaggi	Id.	Id.	650 »	Id.
109	Palminteri Ignazio	17 gennaio 1809 a Menfi	Guardia doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	165 »	1863 1 xbre
110	Bruzzi Giovanni	7 giugno 1801 a Palermo	Brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	» 1 agosto
111	Calò Salvatore	17 dicembre 1806 id.	Già guardia comune sedentaria	Id.	» 23 detto	540 »	Id.
112	Silvestri Berardino	2 giugno 1812 in Aquila	Già brigadiere doganale	Id.	Id.	420 »	Id.
113	Porta Maria (3)	26 aprile 1836 a Porto Valtravaglia	Vedova di Angelo Piocchi, già sottotenente nel corpo delle guardie doganali	Id.	Id.	375 »	» 5 xbre
114	Spaduzza Pasquale	27 agosto 1813 a Palermo	Già guardia sedentaria	Id.	Id.	360 »	» 16 luglio
115	Zelaschi Luigi (7)	9 maggio 1809 a Pieve Albignola	Già brigadiere doganale	Id.	Id.	630 »	» 1 detto
116	Canto Angelo	3 ottobre 1816 in Avellino	Id.	Id.	Id.	420 »	1864 1 febb.
117	Quaranta Matteo	13 maggio 1814 a Salerno	Id.	Id.	Id.	210 »	Id.
118	Serra Salvatore	12 aprile 1810 in Villacidro	Già guardia doganale	Id.	Id.	180 »	1863 1 luglio
119	Giudice Saverio	21 marzo 1812 a Salerno	Id.	Id.	Id.	540 »	» 1 9bre
120	Ravaioli Domenico	5 maggio 1825 a Faenza	Già brigadiere id.	Id.	Id.	210 »	Id.
121	Messina Antonio	15 ottobre 1818 a Palermo	Già sotto brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	1864 16 aprile
122	Leonetti Antonio	10 id. 1798 a Fiume freddo	Già guardia id.	Id.	Id.	585 »	1863 1 luglio
123	De Nave Giuseppe	22 aprile 1808 a Messina	Già brigadiere id.	Id.	Id.	720 »	» 16 detto
124	Fusco Francesco	13 dicembre 1816 a Napoli	Id.	Id.	Id.	630 »	Id.
125	Migliardi Rocco Antonio	13 febbraio 1808 a Villa San Giovanni	Id.	Id.	Id.	630 »	Id.
126	Picone Gaetano	26 maggio 1818 a Napoli	Sotto brigadiere id.	Id.	Id.	210 »	Id.
127	Zuria Catterina (8)	17 giugno 1794 in Montù Beccaria	Vedova di Maspero Giovanni, ex illuminatore del palazzo di corte in Milano	Direttive austriache	Id.		» 24 8bre
128	Chierici Francesco	29 novembre 1819 a Sampolo	Già brigadiere doganale	Legge 13 magg. 1862	Id.	210 »	» 1 luglio

(1) Centes. 51 851/1000 al giorno durante vedovanza, più una gratificazione di L. 100 per una sol volta. (2) Per una sol volta. (3) Durante vedovanza. (4) Durante la minorità e lo stato nubile. (5) Per 5 anni. (6) Durante vedovanza della madre e lo stato nubile delle figlie da ridursi secondo il prescritto dell'art. 12 dell'Editto 16 aprile 1814 e sotto le condizioni ordinate dagli art. 58 e 59 del Motu proprio del 30 gennaio 1832. (7) A vita e verso contemporanea soppressione ed imputazione dell'assegno vitalizio di annue L. 210 che fosse già in corso di pagamento in dipendenza di precedente liquidazione in assegno di riposo. (8) Centes. 51 851/1000 al giorno durante lo stato vedovile.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Gennaio 1865 ed in

PROVENTI

DIREZIONI	PROVINCIE	TASSA SUI CONTRATTI (Bilancio attivo cap. 6, art. 1 e 3)		TASSA SUGLI ATTI GIUDIZIARI (Bilancio attivo cap. 6, art. 2)		TASSA SULLE SUCCESSIONI (Bilancio attivo capitolo [illegible])		TASSE IPOTECARIE (Bilancio attivo capitolo 7)		CARTA BOLLATA E BOLLO SUPPLETIVO (Bilancio attivo capitolo 8)		TASSA SULLE MANIMORTE (Bilancio attivo capitolo 4)		TASSA SULLE SOCIETA' COMM.li ED INDUSTRIALI (Bilancio attivo capitolo 5)	
		1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864
Alessandria	Alessandria	126561 66	157853 45	13229 68	8609 27	17583 65	51463 35	16898 63	16478 53	69689 33	62561 69	» »	20210 69	46 87	» »
Ancona	Ancona	14901 28	12112 18	1702 36	1007 88	2279 55	2812 63	2861 43	2332 93	15619 54	13159 74	6768 94	9377 75	328 79	236 82
	Pesaro ed Urbino	13235 31	23197 90	801 98	478 19	4075 22	7023 38	1808 77	1580 66	9415 21	6961 33	7931 87	8232 55	» »	» »
Aquila	Abruzzo Ultra 2°	12316 77	8108 30	2525 26	1999 08	6574 57	3297 21	2012 90	1809 43	12398 56	11090 89	22 00	5152 14	» »	» »
Avellino	Principato Ultra	19612 66	14920 21	1890 64	1210 44	3814 04	3375 07	2123 28	1347 00	15143 93	9469 74	523 27	9918 08	» »	» »
Bari	Terra di Bari	52676 17	48475 08	5148 42	4289 62	8277 21	2369 02	3873 74	4207 29	35996 29	36096 75	11682 51	70158 43	181 77	18 71
Benevento	Benevento	8137 55	7001 38	892 56	708 97	1568 07	2116 83	809 97	898 52	8034 69	7718 98	1618 08	10121 37	» »	» »
Bergamo	Bergamo	23195 96	18943 45	1430 31	1516 55	7646 24	60802 52	2322 59	1956 90	18799 40	16218 47	3117 25	15813 89	» »	79 17
Bologna	Bologna	61299 69	54266 20	4380 27	1631 83	19588 58	16237 94	9508 53	9231 20	32425 01	31999 48	3261 28	27694 87	741 87	1876 87
	Ferrara	14388 70	26366 74	956 34	533 28	3992 06	8697 58	4240 12	4598 98	11415 98	9331 24	9874 46	15313 32	» »	» »
Brescia	Brescia	51111 61	48099 25	7228 09	2643 56	89330 65	10765 29	3759 19	2949 20	35579 00	31810 65	6907 73	18719 52	19 06	6 19
Cagliari	Cagliari	19353 81	20377 29	3291 17	2398 93	3847 60	11114 88	2208 96	1230 08	23886 51	20994 40	» »	5274 34	» »	» »
Caltanissetta	Caltanissetta	17354 80	13891 82	1282 94	351 88	8500 67	3239 57	1104 97	1031 50	13872 88	12359 32	527 21	2004 05	» »	» »
Campobasso	Molise	21600 37	9754 76	2191 93	981 86	2827 93	4194 11	1654 11	1017 18	15760 98	10696 74	» »	6682 23	» »	» »
Caserta	Terra di Lavoro	44131 16	39693 11	4308 21	2641 50	26627 98	11016 10	4780 52	4903 84	27326 22	29310 08	18451 72	32189 31	» »	» »
Catania	Catania	42198 59	42966 95	4099 62	2887 19	14683 16	17269 24	4517 20	4028 38	28888 28	27227 42	26352 33	22497 31	112 93	251 83
Catanzaro	Calabria Ultra 2°	15842 27	14365 32	4487 52	2712 94	2996 02	3408 09	2634 26	1634 89	17494 27	14670 93	2832 63	16395 79	» »	» »
Chieti	Abruzzo Citra	14781 71	14015 34	1914 68	1429 39	3429 62	4342 06	1025 72	927 56	14066 32	10109 91	1922 73	8706 52	» »	» »
Como	Como	41123 74	26667 91	2468 96	1104 71	17850 60	9910 07	2174 27	4604 65	23950 15	20213 21	10555 54	10477 37	» »	» »
Cosenza	Calabria Citra	14352 41	12949 97	2809 25	1218 76	4332 31	1464 87	1755 34	3031 15	13533 15	8276 81	227 04	6765 78	» »	» »
Cremona	Cremona	36393 16	36076 64	2830 28	1300 20	4265 40	30913 31	1556 13	1851 99	20084 23	15762 77	10332 18	7866 67	89 45	166 73
Cuneo	Cuneo	79823 78	78738 67	5557 96	5026 24	20526 49	23856 39	9018 20	7950 79	44573 62	44317 38	» »	17160 88	» »	» »
Firenze	Firenze	92453 95	76294 15	3066 30	2640 25	19218 69	27228 10	8684 32	7855 46	51163 98	52250 45	2280 47	36380 06	762 81	6519 85
	Arezzo	13079 73	12018 01	485 31	474 66	5515 30	6181 31	1744 36	1984 96	10476 21	8531 12	5503 14	19301 05	7 25	6 15
Foggia	Capitanata	27361 12	15721 67	3802 03	3379 52	5583 26	9543 67	1931 89	1668 48	19677 62	15649 98	7731 70	15878 16	» »	» »
Forlì	Forlì	32113 05	25785 44	2929 41	1253 19	9996 38	1638 43	5602 36	3175 72	15201 56	12369 53	» »	21233 10	» »	» »
	Ravenna	21819 47	13767 56	1108 80	375 82	6784 76	2392 98	6727 94	3952 91	11622 25	9939 78	» »	25758 17	44 00	» »
Genova	Genova	113473 32	138761 06	12453 26	32911 67	23077 30	16076 62	9095 04	12876 09	102796 98	89025 82	10729 22	10374 24	9437 81	12285 63
	Porto Maurizio	11996 87	10487 77	1073 98	1264 77	6471 69	4544 63	1488 35	1470 49	11854 70	11027 35	1267 46	2113 57	» »	» »
Girgenti	Girgenti	51090 27	13641 94	1189 61	1239 82	1781 42	2188 53	1821 16	1423 15	17898 39	14614 73	1026 07	1056 97	» »	» »
Lecce	Terra d'Otranto	25417 37	23120 77	2886 88	4789 87	7814 98	11435 23	3201 86	3290 21	20907 63	23299 34	» »	21071 51	4 68	» »
Macerata	Macerata	11942 44	11263 11	909 66	941 82	2020 24	10353 03	2290 00	1755 22	11711 34	10000 49	» »	6498 38	» »	» »
	Ascoli	15369 22	9864 69	667 50	825 89	4945 17	1611 86	2888 74	1493 89	7421 30	6545 02	» »	7682 47	» »	» »
Massa	Massa e Carrara	9575 44	11043 04	979 27	1232 65	1985 24	1962 36	832 83	650 24	7479 48	7570 05	» »	4661 06	» »	» »
Messina	Messina	36292 83	22876 67	2706 24	1742 60	6477 93	54917 17	2929 58	2375 25	25174 60	21245 47	10245 31	7618 87	2806 73	1811 82
Milano	Milano	278661 72	154362 37	20864 80	7851 71	127098 88	164388 03	12632 29	13188 12	86376 97	74230 85	23839 02	17574 65	1163 59	108 50
Modena	Modena	41444 27	49131 91	1971 82	1457 82	11660 19	9190 88	5428 27	3682 36	19569 10	16210 75	» »	14051 60	» »	» »
Morbegno	Sondrio	6795 42	6881 64	577 84	553 64	7917 53	3004 30	356 75	341 20	5673 79	5304 95	» »	5094 31	» »	» »
Napoli	Napoli	84496 49	92329 64	29150 18	17742 12	27626 65	54080 53	14291 24	11970 83	123291 93	111905 45	» »	34476 52	323 28	3977 89
Noto	Noto	28894 76	18765 98	1278 44	880 82	4598 75	1250 53	2275 52	2892 05	16254 99	17286 76	» »	10268 38	» »	» »
Novara	Novara	83112 74	69996 63	8038 38	4339 67	23530 55	37204 37	6579 98	5903 14	46959 66	44099 40	3201 58	37303 79	» »	» »
Palermo	Palermo	62594 45	45614 08	5552 07	4631 01	6043 04	21208 18	3685 25	4738 64	44947 21	44413 24	23557 74	28934 53	102 00	202 56
Parma	Parma	18925 84	17079 36	983 73	2301 72	12404 82	11155 11	3701 77	2937 84	23922 74	14875 82	» »	8111 35	367 00	328 13
Pavia	Pavia	53247 65	49396 70	3570 52	2565 84	5950 18	20597 06	7758 96	5487 22	35061 06	24911 19	» »	7263 12	17 19	15 25
Perugia	Umbria	31029 32	23046 34	2690 38	2893 07	11014 17	5937 77	3259 75	3547 30	25152 19	22997 47	8198 93	18735 82	» »	» »
Piacenza	Piacenza	29255 70	29546 93	1143 26	403 48	5215 31	10207 89	3867 90	2736 18	12032 32	10916 73	» »	13834 02	» »	» »
Pisa	Pisa	27655 07	32878 43	810 70	503 72	18175 47	2902 56	2456 75	2217 52	13875 65	11646 56	» »	6331 98	» »	» »
	Livorno	17710 12	15643 83	5025 77	482 90	5939 38	8647 43	2385 33	3044 32	23561 87	24997 35	» »	2981 23	917 25	1114 25
	Lucca	27725 62	28832 80	1329 68	658 41	4706 71	6991 62	1563 39	2046 32	15821 70	13538 31	» »	12365 82	» »	» »
Potenza	Basilicata	18853 22	11589 53	2701 39	1841 54	3033 01	2174 11	2366 56	1270 17	16795 88	11957 90	5360 21	12232 15	» »	» »
Reggio (Calabria)	Calabria Ultra 1°	19381 98	13263 88	1966 91	1895 65	10065 75	2762 71	2107 02	2547 26	18693 01	12041 63	3908 73	6344 51	» »	» »
Reggio (Emilia)	Reggio	21471 94	20993 03	3226 30	1708 59	12108 45	4036 91	2998 99	1735 97	14591 55	13119 44	» »	9377 68	4 90	» »
Salerno	Principato Citra	30318 72	20106 03	4813 71	3760 34	5151 23	4744 60	3505 69	2943 34	23507 13	21762 27	2089 36	19855 91	» »	» »
Sassari	Sassari	9601 98	12801 75	1322 09	1088 48	2020 33	1865 51	774 81	658 17	12349 21	11802 10	650 64	2049 01	» »	» »
Siena	Siena	13236 74	16461 72	426 58	234 44	1579 18	8571 06	1767 43	1376 35	7870 82	7293 15	» »	13352 04	63 14	» »
	Grosseto	6396 76	6809 21	353 21	347 60	942 76	878 43	508 30	1125 60	6604 49	5791 21	» »	4283 46	» »	» »
Teramo	Abruzzo Ultra 1°	11771 53	7574 20	1102 17	1039 87	985 07	2174 41	531 80	822 89	7631 71	8851 61	» »	1617 59	» »	» »
Torino	Torino	187402 32	194529 84	21517 39	21290 57	97190 43	78686 95	12519 56	11712 00	134337 50	181903 39	» »	19514 03	28227 64	65460 67
Trapani	Trapani	25483 98	23354 93	934 03	460 93	4795 88	2729 47	3142 73	2160 53	15229 73	11997 94	5210 14	6974 13	» »	» »
	Totali	2345838 61	2070308 79	231338 04	181308 67	781091 94	905153 83	232654 30	214662 53	1573478 83	1456312 53	237908 31	840447 97	43719 51	94466 96
	Proventi dei mesi precedenti	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Il 1864 differisce	più	275529 82		50029 37		» »		17991 77		117166 30		» »		» »	
	meno	» »		» »		124061 89		» »		» »		602539 46		48747 45	

QUADRO *di confronto tra i proventi ordinarii riscossi nel mese di gennaio* 1865 *con quelli riscossi nello stesso mese dell'anno precedente.*

PROVENTI	Riscossioni operate nel mese di gennaio 1865	1864	Differenza in più	in meno
Tasse sui contratti	2345835 61	2070308 79	275529 82	» »
Tasse sugli atti giudiziarii	231338 04	181308 67	50029 37	» »
Tasse sulle successioni	781091 94	905153 83	» »	124061 89
Tasse ipotecarie	232654 30	214662 53	17991 77	» »
Carta bollata e bollo suppletivo	1573478 83	1456312 53	117166 30	» »
Tasse sulle manimorta	237908 51	840447 97	» »	602539 46
Tasse sulle Società	45719 51	94466 96	» »	48747 45
Tasse del pubblico insegnamento	63566 70	48942 31	14624 39	» »
Rendite del Patrimonio dello Stato	613998 28	833134 37	» »	219136 09
Proventi del Lotto	4498967 48	2644366 68	1854600 80	» »
Tasse e diritti diversi	382638 92	314837 82	67801 10	» »
Totale dei proventi ordinarii L.	11007201 12	9603942 46	2397743 35	994484 89
Differenza nel mese di gennaio 1865 in più	» »	» »	1403258 66	» »
Differenza nel mese di gennaio 1865 in meno	» »	» »	» »	» »
Riscossioni dei mesi precedenti	» »	» »	» »	» »
Totali L.	11007201 12	9603942 46	1403258 66	» »

Inserzioni Legali

1422 **NOTIFICANZA**

Il procuratore generale presso la Corte dei Conti, sedente in Torino, con atto dell'usciere Fasoletti Pietro addetto al tribunale di circondario specialmente incaricato pel demanio, notificato a Latil Carlo già ricevitore del registro a Mortara, ed ora d'ignota dimora, il decreto della Corte dei Conti 16 febbraio 1865, col quale mandandosi all'amministrazione del debito pubblico di sospendere il pagamento delle rate semestrali delle due rendite del debito pubblico num. 72992 21311, state sottoposte a vincolo a favore delle finanze, fissa al Latil il termine di 30 giorni dal dì della notificazione avanti accennata per comparire anche per mezzo di procuratore nanti di essa per dar conto delle quistioni da lui avute in quell'ufficio di registro, nonchè in quelli di Ovada ed Acqui, e per le quali le finanze rappresentate dal procuratore generale suiiodato lo addebita di L. 10,327 85, come appare dai documenti depositati presso la Corte stessa, dei quali potrà prenderne visione, diffidandolo che trascorso detto termine senza che abbia presentato il conto, provvederà a tenore dell'art. 36 della legge 14 agosto 1862, n. 834.

Tanto si rende noto al signor Latil alla forma prescritta dall'art. 61 del codice di proc. civ., e per gli effetti che di ragione

Torino, 23 marzo 1865.

Fasoletti usciere deman.

1391 **TRASCRIZIONE.**

Il dì d'oggi, al vol. 86, art. 36146, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino l'atto di vendita stabili, ricevuto al sottoscritto, dal conte e generale D. Marcello Gianotti al cav. Giustino Morgenet, posti in territorio di Grugliasco, e pel prezzo di L. 76,000, cioè:

A Fabbricati rustici, regione Rovata di Costassi o San Firmino, composti di stalle, granai, casi da terra, aia e siti concentrici, oltre a porzione d'orto a giorno dei fabbricati rustici, coerenti il venditore e la strada di Rivalta;

B Campo detto della Cappella, regione Olmetto, coerenti la strada di Rivalta, la pievania di San Cassiano, di ettari 3, are 69 circa;

C Campo detto del Sentiere, detta regione, coerenti la detta pievania, cav. Brochi e Bonisconti, di ettari 4, are 38 circa;

D Campo della via termine o Brecchia, coerenti la strada comunale di Rivalta, cav. Thomitz, commendatore Prato, eredi Bovero, vedova Tron ed altri, di ettari 8 circa;

E Prato, regione Alcolla, coerenti la strada comunale di Rivalta a due lati, i Padri Barnabiti di Torino, eredi notaio Secondino, Leotardi Giovanni Battista ed Opera Pia di San Paolo, di ett. 10, are 90 circa.

Torino, 18 marzo 1865.

Taccone not.

1324 **TRASCRIZIONE.**

L'8 marzo 1865 si trascrisse in Torino, al vol. 86, art. 36179, l'atto di vendita 7 febbraio ultimo, ricevuto Ghilia, dalli Giovanni Battista, Giuseppe, Rosa e Carlotta fratelli e sorelle Tamietto fu Giovanni Battista, domiciliati in La Loggia, al sig. marchese Ainardo Benso di Cavour, degl'infradescritti stabili in territorio di Chieri, tranne l'ultimo (lettera *f*) che è sul territorio di Poirino, cioè:

a) Regione Al Tetto d'Agostino, case, aia e prato, di are 10, 77 circa, coerenti Montanara, Villa, Damiano e l'acquisitore;

b) Alla Peschiera, prato, di are 10, 23 coerenti il compratore a tre lati e Villa;

c) Gorea, campo, di are 31, 76, coerenti l'acquisitore a tre lati e Tamietti Bartolomeo;

d) Ivi, campo, di are 39, 01, coerenti il compratore a tre lati e la vedova Tamietti;

e) Alla Quaglia, campo, di are 21, 84, coerenti Mosso, conte Sambuy, Tamietti Bartolomeo e l'acquisitore;

f) Alla Tagliata, campo, di are 16, 73, coerenti Tamietti Tommaso, due strade ed i fratelli Avattaneo.

Torino, 16 marzo 1865.

Ghilia Giuseppe not.

1414 **DICHIARAZIONE D'ASSENZA.**

Questo tribunale di circondario, con sentenza delli 13 gennaio scorso, sull'istanza delli Margarita Ponzo, Gioanni Spirito e Maria madre e figli Marchisio, residenti in Acceglio, ammessi al beneficio dei poveri, come eredi presuntivi legittimi del rispettivo figlio e fratello Antonio fu Antonio Marchisio, ordinò che sieno assunte informazioni in conformità dell'art. 80 del codice civile, ad oggetto di conoscere se realmente il detto Antonio Marchisio sia scomparso dal luogo di Acceglio, suo domicilio e residenza, e da più di quattro anni non si abbiano notizie di lui, come pure quale sia la causa della sua scomparizione, e se non abbia lasciato procura, commettendo pei detti incombenti il sig. giudice mandamentale di Prazzo.

Cuneo, 22 marzo 1865.

Paolo Oliveri p. c.

1369 **TRASCRIZIONE.**

Con atto 2 giugno 1862, ricevuto dal notaio sottoscritto, il notaio Barello Giovanni fu Battista, vendette pel prezzo di L. 1500

Generale delle Tasse e del Demanio (*)

quello corrispondente del 1864 per ramo e per Provincia.

ORDINARI

TASSE SUL PUBBLICO INSEGNAMENTO (Bilancio attivo capitolo 24) 1863	1864	RENDITE DEL PATRIMONIO DELLO STATO (Bilancio attivo capitolo 17) 1865	1864	PROVENTI DEL LOTTO (Bilancio attivo capitole 15) 1865	1864	TASSE E DIRITTI DIVERSI (Bilancio attivo cap. 4, art. 2, cap. 6, art. 3, cap. 22 25 28 29 30 32 e 33, art. 2 e cap. 36) 1865	1864	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1865	1864	Il 1865 differisce dal 1864 in più	in meno	ARRETRATI ED INTERESSI RISCOSSI 1865	1864	VENDITA DEI BENI DEMANIALI 1863	1864
217 50	145 50	521 26	19296 44	79879 60	80810 80	7389 04	4900 00	332020 22	422419 72	» »	90399 30	31242 34	6532 51	» »	» »
127 50	44 17	360 34	206 36	24542 21	11584 83	2657 30	2240 53	72149 24	55115 82	17033 42	» »	892 31	» »	116331 87	» »
» »	75 00	4459 52	465 57	8146 65	4468 12	3019 88	3899 74	53194 44	56382 44	» »	3188 00	1460 24	» »	384 25	138 94
14 88	» »	17 29	413 30	13496 44	5176 41	5796 28	5031 02	55203 95	42077 98	13125 97	» »	15099 59	81 60	12607 00	» »
» »	» »	25 56	266 07	36931 76	15087 18	5998 51	4891 21	86396 65	60515 03	25881 62	» »	15334 66	» »	129370 38	» »
» »	» »	4835 09	3914 78	81129 75	8958 86	16571 12	11757 83	220382 07	190576 07	29746 00	» »	43982 73	» »	» »	» »
» »	» »	428 08	397 38	27615 49	12142 10	3772 41	5144 99	52880 60	46250 52	6630 08	» »	7981 90	8 54	13899 84	» »
7 50	67 50	215 91	694 89	37007 66	33908 71	5152 72	3464 02	98895 54	153496 17	» »	54600 63	15340 80	» »	» »	» »
4172 00	8910 25	1204 47	1216 15	86961 98	73023 73	4563 44	6370 69	228106 92	227471 21	635 71	» »	35012 80	5138 62	» »	» »
30 00	45 00	2953 89	7613 49	22091 98	16476 65	2270 40	1911 30	72173 93	90917 76	» »	18743 83	11124 56	4759 70	» »	» »
37 50	314 17	8003 57	992 36	49888 39	43157 03	5820 16	6015 46	252684 95	160772 80	91912 15	» »	18974 47	2514 59	» »	» »
157 50	70 00	8586 08	4979 80	» »	» »	8581 54	5309 00	69913 17	71748 82	» »	1835 65	2734 43	165 08	» »	» »
» »	» »	475 61	4722 43	50556 43	7517 03	5951 51	4665 80	99637 02	50283 40	49353 62	» »	17233 88	» »	» »	» »
» »	» »	»	724 90	17706 35	7089 03	5076 38	2779 67	67116 07	43920 48	23195 59	» »	13435 95	» »	» »	» »
» »	30 00	104726 98	12291 77	188605 92	81609 21	9894 53	10486 02	428833 24	224171 34	204661 70	» »	23549 96	14700 88	» »	» »
547 67	518 66	27284 20	23203 91	95215 74	36964 44	8814 88	9367 61	253913 60	187182 97	66730 63	» »	4611 72	» »	» »	» »
» »	1 00	3282 85	173 12	7079 20	1702 34	8764 27	40390 38	65113 29	65656 80	» »	243 51	8493 15	» »	72232 14	» »
» »	» »	» »	398 82	17322 15	5831 76	4775 08	3540 57	59238 01	49301 93	9936 08	» »	8434 75	2809 91	6310 04	» »
1 00	42 00	2126 74	2003 77	43656 70	36650 42	3992 48	6276 16	149900 18	117950 27	31949 91	» »	2747 48	» »	» »	» »
» »	» »	9406 98	56 25	11235 74	2763 70	5716 39	4127 11	63388 81	40654 39	22734 42	» »	10705 00	32 98	61755 68	» »
» »	» »	4317 45	» »	40501 41	40936 61	3671 57	2579 62	124071 26	137454 51	» »	13383 28	1154 02	3241 64	» »	» »
107 50	70 50	5861 65	14218 09	39328 40	32815 15	6106 31	4178 53	210903 91	228362 64	» »	17458 73	43777 16	» »	187050 47	» »
» »	» »	42726 86	302690 56	228984 26	172208 44	9760 27	5251 54	459101 41	689321 86	» »	230220 45	330510 71	» »	1558 20	» »
» »	» »	2016 15	2675 82	34761 15	19980 31	2471 59	2726 27	76080 09	73909 66	2170 43	» »	14377 09	» »	» »	» »
» •	» »	10656 08	63303 39	49913 88	11104 34	7062 40	7493 36	133749 98	143742 77	» »	9992 79	50666 38	» »	» »	» »
7 50	6 00	73 20	1215 80	24653 92	23228 30	3585 71	4733 79	94163 09	94639 23	» »	476 14	22902 38	» »	» »	» »
» »	» »	1807 24	253 19	15612 58	13981 33	4066 22	3447 83	72623 26	73869 57	» »	1246 31	28637 37	1448 48	» »	» »
915 42	889 17	18600 45	9981 49	125020 25	103004 25	6604 36	6460 73	432203 41	432649 77	» »	446 36	3128 04	3599 79	» »	» »
170 50	290 00	856 45	195 75	7150 05	6706 03	1797 41	1650 64	44127 46	40031 02	4076 44	» »	1245 48	637 30	» »	» »
» »	» »	7402 88	8154 16	115584 93	29753 17	26088 69	3888 04	223836 47	75990 51	147845 96	» »	4723 63	» »	» »	» »
21 24	» »	2207 39	31650 65	73230 81	14854 09	6739 06	4948 75	142131 90	138460 42	3971 48	» »	46876 76	» »	» »	» »
30 00	» »	31 92	42 56	10906 92	4403 97	2402 90	3187 99	42245 42	43748 57	» »	6503 15	12093 01	3223 92	» »	4 92
90 00	15 00	185 60	» »	15839 13	6553 95	3088 92	1891 12	50498 58	36483 89	14014 69	» »	8618 22	198 92	» »	» »
45 00	75 00	635 95	2417 18	10722 03	5505 07	2733 37	2688 52	34988 59	37803 17	» »	2816 58	7240 52	1347 12	1276 98	3006 86
1568 23	282 59	31872 83	42253 80	85203 27	48042 90	6361 17	5009 89	211641 72	208177 03	3464 69	» »	7859 73	497 39	920 76	» »
2296 67	6006 47	13604 90	16055 24	255732 52	274704 03	10607 66	15043 79	832879 08	743514 06	89363 02	» »	4651 37	693 71	» »	» »
4830 74	1573 42	6322 85	4947 37	42027 28	31746 99	1345 70	1511 12	134595 22	133834 22	761 00	» »	60503 28	14082 79	27215 23	21657 49
» »	» »	117 86	394 39	4765 99	3627 16	4468 80	1425 41	30674 00	26627 00	4047 00	» »	3513 58	» »	» »	» »
28993 01	15779 87	25473 18	23854 44	1100149 82	496835 68	32131 81	26248 16	1466239 62	889261 13	577029 49	» »	36041 60	1491 33	480844 09	» »
» »	» »	11239 14	12769 59	31729 62	5067 37	6542 23	5179 40	102813 45	74360 88	28452 57	» »	16532 68	» »	» »	» »
609 20	567 00	16909 57	1071 54	48394 05	44181 30	6367 02	5065 66	213722 73	249734 50	» »	6011 77	21446 87	3099 60	» »	» »
4193 48	7345 08	97011 64	84627 57	389757 20	163930 86	15824 06	14995 17	653268 14	420641 86	232626 28	» »	16204 68	30186 66	» »	» »
1082 32	535 99	8750 01	1301 36	32824 48	23238 94	3899 91	2426 23	106862 62	84291 85	22570 77	» »	181876 34	252110 34	25157 39	6142 15
4934 77	4585 96	4151 14	20216 50	33721 24	31883 45	3278 71	4247 74	151691 42	171370 03	» »	19678 61	25661 09	» »	» »	» »
45 00	» »	15693 83	14529 42	36183 03	19505 32	9157 69	9753 33	142130 31	120916 04	21484 27	» »	26705 53	» »	» »	» »
15 00	15 00	6148 65	41 17	34821 42	22811 62	3210 89	1108 08	95730 65	91621 30	4109 35	» »	160723 67	166408 39	48795 58	88176 06
4307 61	1531 52	112 31	180 10	60160 81	43363 70	3147 03	3192 17	125701 40	103048 26	20653 14	» »	16665 59	» »	» »	» »
» »	» »	» »	» »	120293 70	100109 76	1015 66	1751 41	176819 06	158775 53	18073 55	» »	5162 55	» »	» »	» »
58 80	» »	30 76	482 28	84345 73	28223 85	1886 08	2844 04	87468 47	93995 45	» »	8526 98	13967 43	15 75	» »	» »
» »	» »	39739 71	1392 99	4136 65	1288 21	9365 05	4619 80	102351 68	48356 40	53995 28	» »	15245 62	» »	» »	» »
» »	97 50	» »	6573 37	7243 59	2025 67	7635 65	2899 05	71002 61	50853 17	20149 44	» »	5208 24	» »	38826 76	» »
46 67	» »	14691 81	40297 19	25060 20	19589 70	1644 27	1906 08	95845 08	112862 09	» »	17017 01	57199 31	29273 25	21268 37	37535 43
» »	» »	467 54	» »	119177 24	58415 84	10100 10	8380 01	199130 68	140268 34	58862 31	» »	18794 65	1111 70	60261 36	» »
51 67	78 17	4034 85	3532 93	» »	» »	5504 70	6887 09	36330 28	40763 21	» »	4432 93	7602 41	» »	» »	» »
1115 17	205 00	937 60	216 56	35328 45	23420 49	2236 14	1799 18	64561 25	72960 19	» »	8398 94	20096 04	4446 01	» »	» »
» »	» »	41 60	» »	8787 01	4410 73	1186 62	1054 92	24820 75	24701 19	119 56	» »	8863 32	72 00	» »	» »
» »	» »	467 00	694 75	6384 54	1699 58	2417 57	2295 91	31294 39	26770 81	4523 58	» »	6772 75	» »	» »	» »
2718 15	3729 82	29930 69	28348 98	231049 75	198263 50	16583 49	12202 60	764496 92	815642 37	» »	51145 45	83096 18	39366 07	11182 02	27160 00
» »	» »	14882 18	8457 20	57024 09	27666 23	5699 08	4468 45	132401 84	88269 81	44132 03	» »	18938 32	6447 80	» »	» »
63566 70	48942 31	613998 28	833131 37	4498967 48	2644366 68	382638 92	314837 82	11007201 12	9603942 46	1970025 26	566766 60	1706738 69	599744 37	1311448 41	184131 85
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
14624 39		» »		1854600 80		67801 10		1403258 66		1403258 66		1106994 82		1127316 56	
» »		219186 09		» »		» »		» »		» »		» »		» »	

Torino, 10 marzo 1865

Il Direttore Capo della VI Divisione

Santi.

(*) I prodotti delle Tasse dirette fondiarie e non fondiarie si pubblicano in separati prospetti trimestrali.

---

a Tondella Giovanni Battista fu Giovanni Antonio, nati ambidue e residenti a Viverone, una vigna di are 37, 87, posta sul territorio di Viverone, regione Peire, al num. mappali 812, 813, 814, fra le coerenze degli eredi fu Pietro Zublena, di Carolina Corballetto vedova Lucca, della strada e dello stesso Tondella.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella il 30 agosto 1864, vol. 20, art. 9.

Cavaglià, 18 marzo 1865.

Not. Barbisio.

1381 SUBASTAZIONE.

Al seguito dell'aumento del sesto che venne fatto alla casa posta sulle fini di Torre di Mondovì, al numero di mappa 2921, che, sull'instanza della ragion di negozio Momigliano padre e figli corrente in detta città, venne posta in subasta contro Ansaldi Giovanni Battista di Giacomo e sua moglie Giovanna Persenda, del suddetto luogo, l'ill mo sig. presidente di questo regio tribunale di circondario, con suo decreto delli 9 corrente, per il nuovo deliberamento della suddetta casa, sito e corte, regione del Piano, posta nel suddetto luogo, fissò l'udienza che avrà luogo nanti il tribunale stesso il 7 prossimo aprile, ore 12, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 292 ed alle condizioni di cui al relativo bando delli 9 andante.

Mondovì, il 19 marzo 1865.

E. Rovere p. c.

1397 TRASCRIZIONE.

Con atto 7 febbraio 1865, rogato Sicardi, il sig. farmacista Alessandro Finarino fu Francesco, domiciliato a Morozzo, fece vendita al sig. Cavarero Marco fu Giovanni, da Ceva, dei seguenti stabili e ragioni immobiliarie da quegli posseduti sul territorio di Ceva, nella regione Genal, cioè: 1. Una pezza bosco, coerenti gli eredi di Giuseppe Cocca, Veglio Francesco e gli eredi di Giovanni Taramasso; 2. Pezza bosco, ivi, coerenti il predetto Veglio, l'ospedale di Ceva, Bracco Ignazio e gli eredi di Bracco Nicolò; 3. Le ragioni spettantegli su di un seccatoio, ivi anche situato, coerenti gli eredi di Nicola Bracco e il ridetto Veglio Francesco. Il tutto a corpo e non a misura.

Tale atto venne per tutti gli effetti che di diritto trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il 11 marzo 1865, al vol. 38, art. 12.

Not. Sicardi.

1384 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Novara, il 13 corrente marzo, vol. 28, art. 40, è stato trascritto instrumento 24 scorso gennaio, ricevuto dal sottoscritto, con cui il signor [illegible] Vincenzo fu Giuseppe acquistò dal signor [illegible] Giuseppe Fiorenzo fu Pietro, domiciliato a Villata, al prezzo di L. 800, il campo aratorio, situato in territorio di Villata, regione in Piantaletto, in mappa coi numeri 1058, del 1057, 1054, di are 39, cent. 11, pari a pertiche censuarie 5, tav. 23, piedi [illegible], coll'estimo di scudi 23, 5, 7.

Tanto si deduce a pubblica notizia per l'effetto previsto dal codice civile.

Novara, 14 marzo 1865.

Giambattista Zenone notaio a Novara.

1396 SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 11 marzo andante, sull'instanza di Martini Catterina, vedova di Giovanni Battista Canella, residente in Pinerolo, venne autorizzata la vendita per subastazione forzata dei beni stabili appartenenti al sig. notaio Vincenzo Ciochino, residente in Pinerolo, in 5 separati lotti, e fissata per il relativo incanto la pubblica udienza del sullodato tribunale delli 17 maggio prossimo, ore 1 pomeridiana.

Tali stabili trovansi situati sul territorio di S. Pietro, regioni Inverso di S. Grato, Tre Fontane, Cugno, e consistono in campi, vigne, ripe, boschi, alteni, prati e casa colonica, il tutto come risulta da apposito bando venale.

Pinerolo, il dì 20 marzo 1865.

Garnier sost. Badano.

1352 NOTA PER GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale di questo circondario d'oggi fu, sull'instanza del signor Giorgio Brezzi residente a Pontain (Francia), dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di alcuni stabili posti in territorio di Villar-Pellice, in mappa ai numeri 196, 234, 255, 258, 237, 274, 741, 241, 246, 250, 252, 261, 270, 271, 273, 275, 276, 644, 49, 108, 109, 236, 313, 319, 325, 23, 28, 515, 1444, 1448, 1834 e 1837, subastati in odio delli Enrico, Luigia, Giulia, Elisabetta e Cecilia moglie Vertù, fratello e sorelle Parisa, residenti l'ultima in Torre e gli altri in Villar-Pellice, Parisa Giulio e Vertù Lidia vedova di Alessandro Parisa, qual madre e tutrice dei minori suoi figli Prospero, Adolfo, Enrichetta, Marianna e Dorotea, residenti in Caselle, e con due distinte sentenze di detto tribunale 30 novembre ed 11 gennaio mesi ultimi scorsi, deliberati al signor Davide Pellegrin per L. 13,096 68 e commesso pel medesimo il giudice nello stesso tribunale signor avvocato Cesare Gaetano Florio, furono ingiunti li creditori a produrre le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi entro il termine di giorni 30.

Pinerolo, 16 marzo 1865.

Armandi sost. Griotti p. c.

Inserzioni Legali

Estratto dal registro delle sentenze esistente nella segreteria dell'illustrissimo tribunale di commercio di Genova

Nanti l'ill.mo tribunale di commercio sullodato, espone il marchese Marcello Staglieno, nella sua qualità di stralciario della Società delle terme genovesi, residente in Genova, ove elegge domicilio nello studio del procuratore capo David Miroli:

Che con un primo riparto omologato alla data 30 ottobre 1860, con sentenza di questo ill.mo tribunale resa sulle instanze dell'ora fu marchese Stefano Ademaro De-Mari, vennero quotizzati tutti e singoli gli azionisti di detta Società in base a due decimi per ogni azione;

Che però il prodotto di tale riparto non fu qual era a desiderarsi, perchè per l'insolvibilità di gran parte degli azionisti una ingente somma rimase impegnata a tal che a poter fare fronte alle molte passività che gravitano a carico della Società, si ebbe a ricorrere ad un nuovo riparto che venne compiuto dal R. liquidatore signor Bonfiglio, coadiutore nello stralcio, nel 5 p. p. febbraio. E volendo far omologare e rendere esecutorio lo stato medesimo, chiede piaccia al tribunale ill.mo autorizzare la citazione per pubblici proclami, dei seguenti azionisti, a comparire in giudizio sommario semplice nel termine di giorni 10, oltre l'aumento, per ivi sentire omologare l'anzidetto stato di riparto, e dichiararlo esecutorio anche con arresto personale, a carico di ogni e singolo degli infra enunciandi azionisti. Il tutto colle spese a carico degli opponenti.

Nome e cognome degli azionisti.

Pavia Travi e Comp., Brambilla Pietro, Guillot Giuseppe, Levi Alessandro, Canale Nicolò, Brignole-Sale Antonio e per esso le signore marchesa Artemisia di lui vedova e Maria moglie del duca Raffaele Deferrari e Luigia moglie del duca Lodovico Melzi d'Eryl di lui eredi, Bombrini Carlo, Paracchini Pietro, Canessa David Giuseppe, Migliorini Alessandro, Ricolfi Giuseppe, Chichizola Bartolomeo, Della Casa Titto Benedetto, Serra marchese Domenico, Misso Domenico, Cattaneo Marchese Stefano, Doria Giulio o suoi aventi causa, Demari marchese Marcello e Maria Cristina fu marchese Ademaro Stefano, marchesa Negrotta Durazzo vedova del detto marchese Stefano Demari, Graziani Gerolamo causidico, Sauli marchese Nicolò, Moresco Nicolò, Bertolotto Sebastiano, Dentone Francesco, Bausan Guillon, Rocca Nicolò, Ghigliotti Antonio, Raffo Michele, Pignari Stefano, Rolla Francesco, Defilippi Francesco, Pagano Giovanni Battista, Spallarossa Giacomo, Cambiaso Luigi, Biancheri Angelo, Gropallo marchese Luigi, Mangini Domenico, Bosco Marcello, Penco eredi del fu Giacomo Filippo, cioè Marianna Penco di lui vedova ed ora moglie del sig. Giuseppe Marinazzi, tanto a nome proprio che come tutrice dei figli avuti dal primo di lui matrimonio, cioè: Giovanni Battista, Carolina, Maria, Emilia e Luigia fratello e sorelle Penco, non che il reverendo Antonio Penco, nella sua qualità di tutore di Marianna Penco, Adesati Francesco, Laverenda Antonio e Balzarini Francesco, Gambaro Giovanni Andrea e suoi aventi causa, Ilicci Agostino, Vernengo Giovanni Antonio, tutti domiciliati in Genova ad eccezione della ditta Pavia e Travi, signor Guillot Giuseppe e Bombrini Carlo, residenti in Torino, coniugi Melzi e Brambilla Pietro, residenti in Milano, coniugi Deferrari, residenti a Parigi, Levi Alessandro residente in Trieste e Bosio Marcello residente in Pietra.

David Miroli p. c.

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il tribunale di commercio di Genova, congregato nelle persone degli ill.mi signori Odero Luigi Giuseppe, giudice faciente le funzioni di presidente, Ceruti Alessandro giudice suplente ed Argento Giovanni pure giudice suplente, assistiti dall'avvocato Paolo Bensa segretario, in udienza pubblica tenutasi nel solito locale delle sue sedute, questo giorno di venerdì 10 marzo 1865;

Visto il sopra esteso ricorso presentato a nome dello stralciario della Società delle terme genovesi;

Visto l'art. 66 del codice di p. c.,

Autorizza la citazione per proclami di tutti gli azionisti della Società delle terme genovesi e loro aventi causa, mediante inserzione nella *Gazzetta di Genova* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, della dimanda di cui nel ricorso che precede, e del presente decreto, con citazione di otto di essi che designa nelle persone dei signori Gius. Guillot, Pietro Paracchini, Giuseppe Ricolfi, marchesa Nicoletta Durazzo vedova del marchese Ademaro Demari, marchese Nicolò Sauli, Bausan Guillon, Domenico Mangini e marchese Luigi Gropallo, a comparire alla prima udienza che terrà questo tribunale il giorno di venerdì, alle ore 11 antimerid., ottanta giorni dopo l'inserzione nei suddetti giornali della dimanda di cui sopra.

Fatto e passato in Genova in tutto come sopra.

In fede di che, il presidente, i giudici ed il segretario hanno sottoscritto la presente.

Firmati all'originale
Luigi Giuseppe Odero,
Alessandro Ceruti,
Gio. Argento,
Bensa.

Per copia conforme al suo originale col quale collazionata concorda, rilasciata in carte cinque, questa compresa, al detto sig. causidico David Miroli procuratore del ricorrente.

Genova, 18 marzo 1865.

O. D. Lavargi s. s.

1894 Per autent. D. Miroli p. c.

SENTENZA PER PUBBLICI PROCLAMI

Il tribunale del circondario di Cagliari, con sua ordinanza 23 gennaio 1865, sulle conformi conclusioni del pubblico ministero a petizione della signora Maria Francesca Spiga Contini, domiciliata e residente così pure in Cagliari, ammessa alla gratuita clientela con decreto 22 aprile 1863, e rappresentata dal sottoscritto, avrebbe autorizzata, a senso degli articoli 66 e 230 del codice di procedura civile, l'intimazione della sentenza dallo stesso tribunale resa nel 2 dicembre 1864, con cui si è dichiarata la contumacia di Denegri Dursu Giuseppe di Emanuele, domiciliato a Lanusei,

Ferralis Marzano Giuseppe di Secondo, Gramignano Pittinau Ignazio di Raffaele, Gramignano Pittinau Rita e Gramignano Pittinau Francesco, Isola Licheri Efisia di Giuseppe, residente a Selargius, Lombardo Marini Antonio fu Francesco e Lombardo Marini Pasquale, Loi Fois Giovanna di Francesco, Loi Fois Salvatore, Loi Fois Raimondo, Loi Fois Pietro, Loi Fois Antonio e Loi Fois Giovanni, Loi Caboni Daniela di Salvatore, Loi Piu Raffaela di Pietro, Loi Piu Antonio e Loi Piu Giacinto, Loi Farris Fedela di Antonio, Loi Farris Angelo, Loi Farris Maria, Loi Farris Maria Rita e Loi Farris Raffaele, Loi Carta Giovanna di Giovanni, Loi Carta Gaetana, Loi Carta Carolina, Loi Carta Anna, Loi Carta Pietro, Loi Carta Giuseppina e Loi Carta Francesco, Loi Atzeni Bernardo di Efisio, Loi Ricardi Giomaria di Bernardo, Loi Dore Antonio di Bernardo, Loi Dore Giuseppa e Loi Dore Lucia, Loi Capriolu Candida di Antonio Efisio, Loi Capriolu Barbara e Loi Capriolu Letizia, Loi Piccone Antonio di Giovanni Battista, Loi Piccone Maria Rosa, Loi Piccone Giovanni Battista e Loi Piccone Chiara, Loi Atzeni Gavino di Efisio, Loi Atzeni Cristina e Loi Atzeni Raimondo, Loi Pinna Grazia di Gavino, Loi Padoro Giovanni di Antonio, Loi Padoro Antonia e Loi Padoro Cristina, Loi Pes Francesco di Raffaele, Loi Pes Eugenio e Loi Pes Angelo, Liciardi Murgia Maddalena di Gaetano, Liciardi Murgia Efisia, Liciardi Murgia Maria Teresa, Liciardi Murgia Raffaele, Liciardi Murgia Francesco e Liciardi Murgia Marianna, Lippi Pettinau Giovanna di Antonio, Loi Cucca Raffaela fu Lorenzo e Loi Cucca Isacena, residenti e domiciliate le due ultime a Sant'Andrea Frius, Loi Gioanni Battista di Nicolò, di Senes, Marcialis Loi Fanni di Agostino, Marcialis Loi Giannetta e Marcialis Loi Raffaele, Marzano Loi Francesca di Filippo, Murgia Marzano Nicoletta di Efisio, Murgia Marzano Rita e Murgia Marzano Filippa, Melis Murgia Raffaele di Antonio, Melis Murgia Battistina, Melis Murgia Luigia, Melis Murgia Efisio, Melis Murgia Lucia e Melis Murgia Francesca, Marzano Aru Francesco di Bernardo e Marzano Aru Elisa, Marzano Mocci Priamo di Efisio, Marzano Mocci Agostina, Marzano Mocci Gaetano, Marzano Mocci Francesca, Marzano Mocci Anna e Marzano Mocci Fedela, Marzano Mulas Francesco, Marzano Mulas Gioanni, Marzano Mulas Enrico, Marzano Mulas Bernardo e Marzano Mulas Maria Teresa, di Priamo, Mulas Marzano Efisia di Giovanni, Mulas Marzano Raffaela, Mulas Marzano Vincenza, Mulas Marzano Antonio, Mulas Marzano Pietro, Mulas Marzano Giuseppe e Mulas Marzano Carlo, Marzano Boscu Francesco di Gaetano, Marzano Boscu Maddalena, Marzano Boscu Costantino e Marzano Boscu Giuseppe, Marzano Fanaris Efisio di Gerolamo e Marzano Fanaris Catterina, Marzano Carboni Battista di Efisio e Marzano Carboni Antonio, Mura Marzano Fedele di Salvatore, Mura Marzano Antonio e Mura Marzano Antonia, Marzano Loi Ignazio e Marzano Cigzzu Antonio di Fedele, Puddu Marini Salvatore fu Antonio, Pisano Miscilis Luigia fu Francesco, vedova Cannas, Pontis Loi Agostino di Simone, Pontis Loi Giuseppe, Pontis Loi Rita, Pontis Loi Raffaela e Pontis Loi Gaetano, Piu Dezinannis Salvatore di Giovanni, Pettinau Marzano Efisio di Gioanni e Pettinau Marzano Filippo, Pettinau Montis Giovanni di Filippo, Pettinau Montis Emilio, Pettinau Montis Edoardo e Pettinau Montis Ignazia, Pettinau Marzano Antonia di Giovanni, Pettinau Marzano Antonio e Pettinau Marzano Battista, Pettinau Virdis Giovanni di Antonio, Pettinau Virdis Anna e Pettinau Virdis Filippa, tutti di Cagliari.

Porchedda Loi Vincenzo di Antonio Maria, domiciliato a Sant'Andrea Frius, Randaciu Loi Raffaele di Francesco, Randaciu Loi Salvatore e Randaciu Loi Giuseppe, Ragi Loi Serafina di Pasquale, Spiga Ibba Giuseppe di Emanuele e Spiga Ibba Efisio, Sollo Denegri Rita di Giacomo e Sollo Denegri Antonio, Siclè Loi Angela di Francesco, Siclè Loi Carolina, Siclè Loi Giulia e Siclè Loi Francesca, Ullu Marzano Efisia di Sebastiano, Ullu Marzano Giuseppe e Ullu Marzano Salvatore, tutti di Cagliari.

Brocardi Maria Domenica, Brocardi Giuseppe, Brocardi Antonio e Brocardi Stefana di Antonio, Brixione Emanuele, Brixione Anna Maria e Brixione Serafina di Vincenzo, Denegri Luigi, Denegri Anna Maria Chiara, Denegri Anna Maria di Pietro Maria, Denegri Francesca Maria Catterina di Lorenzo, Denegri Francesco, Denegri Giuseppe, Denegri Antonia, Denegri Lorenzo, Denegri Catterina, Denegri Maria di Francesco, Denegri Giuseppe di Lorenzo, Denegri Giovanni, Denegri Angela, Denegri Petronilla, Denegri Maria di Giuseppe, Denegri Maddalena di Lorenzo, Denegri Maria di Lorenzo, Degola Maria, Degola Margherita, Degola Angelo, Degola Giovanni di Giovanni Battista, Denegri Rosa, Denegri Catterina, Denegri Giovanni, Denegri Pasquale di Lorenzo, Denegri Luigi di Giacomo, Denegri Giacomo, Denegri Maria Catterina, Denegri Luigi, Denegri Santino, Denegri Natalina, Denegri Maria Benedetta, Denegri Bartolomeo, Denegri Giuseppe di Luigi, Denegri Giacomo, Denegri Giovanni, Denegri Luigi, Denegri Catterina, Denegri Rosa, Denegri Maria, Denegri Giovanni di Giacomo, Denegri Margherita, Denegri Luigi, Denegri Brigida, Denegri Giacinto di Giovanni, Denegri Giuseppe di Giacomo, Denegri Angelo, Denegri Catterina di Giuseppe, Denegri Lorenzo di Giacomo, Denegri Giacomo, Denegri Angela, Denegri Antonio di Lorenzo, Denegri Margherita, Denegri Maria di Giacomo, Denegri Lorenzo, Denegri Maria, Denegri Rosa, Denegri Angelo, Denegri Benedetto di Lorenzo, Denegri Catterina, Denegri Giovanni Battista, Denegri Rosa di Francesco, Denegri Emanuele di Gerolamo, Denegri Battistina, Denegri Maddalena di Emanuele, Denegri Giuseppina, Denegri Luigi, Denegri Giovanni di Antonio, Denegri Giovanni e Denegri Gerolamo di Lorenzo.

Ghigliotti Giovanni, Ghigliotti Lorenzo di Francesco, Giavino Lorenzo, Giavino Giuseppe, Giavino Maddalena e Giavino Catterina di Giovanni Battista, Moisello Maria di Antonio Maria, Moisello Maria, Moisello Emilia di Antonio, Moisello Serafina, Moisello Anna Maria, Moisello Giacomo, Moisello Nunzia, Moisello Lorenzo, Moisello Catterina di Luigi, Moisello Giacomo di Lorenzo, Moisello Giovanni Battista, Moisello Giovanni, Moisello Costantino, Moisello Costanza di Giacomo, Moisello Giovanni, Moisello Margherita, Moisello Maria di Antonio, Moisello Anna Maria di Lorenzo, Moisello Margherita di Lorenzo, Moisello Giuseppina di Lorenzo, Moisello Maria, Moisello Giovanni Battista, Moisello Carlo, Moisello Filomena, Moisello Rosa, Moisello Giovanna e Moisello Battista di Giovanni Battista.

Negro Giacomo, Negro Anna Maria, Negro Maria Antonia, Negro Maria Catterina, Negro Giuseppe di Stefano, Negro Anna Maria di Lorenzo, Negro Giacomo di Stefano, Negro Giacomo, Negro Angelo, Negro Pasquale, Negro Felice, Negro Giuseppe di Giacomo, Negro Margherita di Lorenzo, Negro Maddalena, Negro Giuseppe di Lorenzo, Negro Bartolomeo, Negro Lorenzo, Negro Luigia, Negro Clementa di Giuseppe, Negro Bartolomeo di Lorenzo, Negro Margherita, Negro Angela, Negro Costantino e Negro Maria di Bartolomeo.

Oschero Giovanni, Oschero Rosa di Battista, Quartara Nicolò e Quartara Antonio di Francesco, Raimondi Pietro Giovanni di Pietro Giovanni, Rinaldi Vincenzo, Rinaldi Carlo, Rinaldi Anna Maria di Paolo Giuseppe, Rinaldi Maria Catterina, Rinaldi Maria Maddalena e Rinaldi Giacomo di Luigi, Rudazzo Giovanni Battista, Rudazzo Margherita, Rudazzo Battistina, Rudazzo Benedetta, Rudazzo Santino e Rudazzo Francesco di Sebastiano, Rustici Pellegrina, Rustici Bartolomeo di Benedetto, Vecchio Maria, Vecchio Francesco di Giacomo, Vecchio Catterina, Vecchio Giovanni Battista, Vecchio Francesco e Vecchio Giacomo Antonio di Francesco, Vecchio Angela di Giacomo, Vecchio Giacomo, Vecchio Luigi, Vecchio Paolo, Vecchio Margherita, Vecchio Grazietta di Giacomo, Vecchio Antonio Maria Francesco Maria, Vecchio Francesco, Vecchio Battistina, Vecchio Luigi, Vecchio Catterina di Antonio Maria, Vecchio Angela di Francesco Maria, Vecchio Maddalena, Vecchio Maria, Vecchio Catterina di Giovanni, Vecchio Antonio, Vecchio Catterina, Vecchio Paolo di Antonio, Vecchio Francesco, Vecchio Maddalena, Vecchio Giacomo di Giov. Battista, Vairo Costanza di Giovanni, tutti di Ubaghetto.

Astengo Giusta Edelvira ed Astengo Amalia di Giulio, Besio Bartolomeo, Nervi Giuseppe e Nervi Giulia di Francesco, tutti di Savona.

Gervasio Giuseppe, Gervasio Anna, Gervasio Angela Catterina di Giuseppe, Gervasio Domenico, Gervasio Andrea Angelo, Gervasio Angelo Giuseppe e Gervasio Catterina, Testa Catterina, Viale Antonio di Giovanni e Viale Raimondo di Nicolò, tutti di Genova.

Arrigo Michele, Arrigo Gerolamo, Arrigo Francesca, Arrigo Maria Teresa di Michele, Arrigo Lazzaro, Arrigo Michele Davide ed Arrigo Anna Maria Laureta, tutti di Varese.

Corradi Francesca, Gavarone Angelo, Gavarone Maddalena, Gavarone Francesca di Angelo, Gavarone Rosa, Gavarone Teresa, Gavarone Luigia, Mordeglia Nicolò, Tortarolo Teresa e Tortarolo Catterina, tutti di Celle.

Ferrando Giuseppe Paolo Francesco di Francesco, Ferrando Francesco, Ferrando Antonio e Ferrando Antonio Giuseppe di Giuseppe.

Lanza Stefano, Lanza Teresa, Lanza Rosa di Stefano. Lanza Giovanni Battista, Lanza Maria Maddalena, Testa Francesco, Testa Benedetto, Testa Giacomo Francesco, Testa Francesco Andrea, Testa Giacomo e Testa Angela di Francesco, tutti di Albissola.

Viale Cesare di Giuseppe e Ventola Filippo di Giuseppe, ambi di Viterbo, e l'unione della loro causa con quella dei già comparsi pretendenti alla successione dell'eredità del conte don Giambattista Viale, vivendo, domiciliato in Cagliari, giusta il di lui testamento pubblicato con atto 23 luglio 1856, a rogito del notaio Bartolomeo Delleplane in Genova, per essere insieme discusse, mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nell'*Avvisatore Sardo*, e l'intimazione nella forma ordinaria a Denegri Dursu Giuseppe di Emanuele, residente in Lanusei, a Vecchio Giacomo di Giovanni Battista, domiciliato in Ubaghetto, ad Arrigo Gerolamo di Michele, domiciliato in Varese, ed a Viale Cesare di Giuseppe, domiciliato in Viterbo.

Per effetto di siffatta ordinanza viene, colla presente inserzione, intimata la succitata sentenza a tutti i sovranominati contumaci per tutti quelli effetti che di legge.

Cagliari, 6 marzo 1865.

1239 V. Serra Meloni c. a.

1307 GRADUAZIONE.

Instante Castino Gioanni, nella sua qualità di curatore dell'eredità giacente di Giovanni Battista Pagano, già residente in Vercelli, con suo decreto 6 febbraio scorso il presidente del tribunale del circondario di Vercelli dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione tanto del prezzo ricavato dalla vendita delli stabili in L. 5675, quanto del prezzo ricavato dai mobili in L. 883 53, avendo per gli opportuni incombenti commesso l'avv. cav. Giovanni Fantini, con ingiunzione ai creditori di depositare le loro motivate domande coi titoli giustificativi fra il termine di giorni 30 alla notificazione.

Vercelli, li 14 marzo 1865.

Ara c.

1427 CITAZIONE
a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civile.

Con atti delli 21 corrente mese di marzo dell'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, venne, ad instanza del sig. Stefano Mezzra, impresario, residente in detta città, citato il sig. Paolo Gagliardi, già residente in questa città, ed ora d'ignota dimora, a comparire avanti il prelodato tribunale di commercio, entro il termine di giorni 10, per ivi vedersi far luogo alla di lui condanna al pagamento a favore del Mezzra della somma capitale di L. 22,518 96, oltre agl'interessi commerciali e danni si e come nella stessa domanda, con sentenza esecutoria, non ostante opposizione ed appello senza cauzione.

Torino, 23 marzo 1865.

Marola proc. spec.

1374 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Con atto 13 ottobre 1864, rogato Sylaro Carlo notaio in questa città, Giuseppe Botto fu altro, acquistava dalle signore damigelle Luigia e Marietta sorelle Goletti fu causidico Carlo, tutti di questa città, il corpo di cascina posto su questo territorio, regione Santa Maria, denominato il Blengino Sottano, composto di casa civile e rustica, prati, campi, bosco castagneto, ripe boschive ed alteni con entro un piccolo casino, di misura ett. 11, are 84 circa, senza indicazione dei numeri di mappa, il tutto simultenente ed alle coerenze delli Giacomo Giallevre, Carlo Forzani, Lucrezia Curreno già vedova Forzani ed ora consorte Quaglia, il fossato detto Rivo Bianco e contessa Teresa Garretti di Ferrere vedova del conte Grassi di Santa Cristina, a corpo e non a misura, essendosi nella stessa vendita compresi li vasi vinarii, attrezzi rurali addetti alla coltura e pochi mobili ivi esistenti.

Tale acquisto fu convenuto al prezzo di L. 21,000, che l'acquisitore Botto si obbligò di pagare coi relativi interessi a partire solo dal 1 gennaio 1865, a chi e come sarebbe da questo tribunale di circondario ordinato, dietro regolari giudizi di purgazione e graduazione a seguire a spese delle venditrici, a cui carico e così deducibile dal prezzo, si dichiarò pure la metà della spesa dell'instrumento ed occorrenti copie.

Ad un tale effetto il Botto *fece*, sotto il 18 novembre 1864, trascrivere all'uffizio delle ipoteche di questa città il suo titolo d'acquisto, ed estratto di tale trascrizione venne inserto in questa Gazzetta del 13 scorso dicembre, numero 294, e trascorso il termine di cui all'art. 2306 del codice civile, all'appoggio dei summentovati documenti e degli stati delle ipoteche gravitanti tanto contro le venditrici che contro i precedenti proprietarii Carlo Goletti fu medico Fedele, Giuseppe, Sebastiano e Carlo fratelli Goletti fu Carlo, Pietro e Luigi fratelli Goletti fu causidico Carlo, Carlo e Francesca, fratello e sorella Goletti fu Sebastiano e Catterina Vighetti fu David vedova di Giuseppe Goletti, ricorse al signor presidente del tribunale di circondario sedente in questa città, e rapportò dal medesimo decreto in data 16 andante mese, con cui per le notificazioni da eseguirsi a mente e per gli effetti del succitato art. 2306 del codice civile, venne destinato l'usciere presso lo stesso tribunale Giovanni Tomatis.

Mondovì, 17 marzo 1865.

Calleri p. c.

1410 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza d'oggi di questo tribunale di circondario, gli stabili stati subastati ad istanza della ditta bancaria fratelli Nizra corr. in Torino, ed a pregiudicio di Borsetti Pietro Paolo, d'Occhieppo Superiore, previo loro incanto sul prezzo dalla stessa ditta offerto al primo lotto di L. 2780, al secondo di L. 200 ed al terzo di L. 130, vennero deliberati, cioè: il primo lotto a Benedetto Acquadro pei fratelli Borsetti signori causidico Lorenzo, Pietro Paolo, sacerdote don Giovanni, Bartolomeo e Bernardino per L. 7000, ed il secondo e terzo lotto insieme riuniti, dopo il loro incanto parziale, a Pozzo Giovanni Bartolomeo per L. 3960.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il giorno 5 prossimo venturo aprile.

Gli stabili sono situati nei territorii di Biella e d'Occhieppo Superiore.

In territorio di Biella:

Lotto 1. Regione al Masserano, fabbricato rurale con porzione di corte innanzi verso sera, sito ed orto aperto attinente a mattina, in mappa ai nn. 2315, 2316, 2317 e 2321, di are 5, 17;

Stessa regione, al di là della strada per Pollone, campo e prato irriguo e vigneto coltivato a campo, pascolo e ripa, il tutto in un solo corpo, intersecato dalla strada vicinale, in mappa ai nn. 2313, 2324, 2325, 2326, 2327 e 2341, di are 329, 98.

In Occhieppo Superiore:

Lotto 2 Casa civile e rustica, regione Fiorio, con corte e pozzo d'acqua viva, coerenti la strada, eredi Bernardo Borsetti e Mosca Giorgio;

Più chioso e l orto attiguo, in mappa ai nn. 1231 e 1244, di are 8, 41.

Lotto 3. Prato, nella stessa regione Fiorio o Campiglia, in mappa a parte dei numeri 1241 e 1242, di are 9, 14.

Biella, 21 marzo 1865.

Milanesi segr.

1316 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con provvedimento delli 13 corrente marzo il signor presidente di questo tribunale di circondario, sull'instanza della signora Giuseppina Lovera, come tutrice dell'interdetto suo marito Luigi Bessone, residente in questa città, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo beni situati in Bernezzo e territorio, a di lei instanza subastati, contro li signori sacerdote D. Giovanni e Matteo fratelli Giordana, residenti a San Bernardo, di Cervasca, il secondo come interdetto rappresentato dal primo suo tutore, e deliberatisi in cinque lotti di cui il primo comprendente i beni comuni e li altri quattro comprendenti i beni già proprii esclusivamente del sacerdote D. Giovanni, per sentenza dello stesso tribunale in data 13 gennaio ultimo scorso, come segue, in complesso a L. 37,610, cioè:

Il lotto primo al signor Michele Macario, residente in Cuneo, a seguito di dichiarazione di comando fattagli dal signor Luigi Maranino residente a Torino, per atto 16 stesso gennaio, autentico Fissore segretario, per L. 18,550.

Il lotto secondo alla signora Felicita Lovera moglie del signor Francesco Arnaud residente a Bernezzo, per L. 5990.

Il lotto terzo alla stessa per L. 3830.

Il lotto quarto al signor Giuseppe Chesta, residente a Bernezzo per L. 5990.

Ed il lotto quinto alli signori Giacomo Mattalia ed Enrico Arnaud, residenti a Bernezzo, in società fra loro, per L. 3280.

Ingiungendo ai creditori di produrre e depositare presso la segreteria del detto tribunale le loro dimande e titoli fra giorni 30 successivi alla notificanza ed inserzione, per cui si prescrisse il termine di giorni 40 e commettendo per le operazioni relative il signor giudice presso lo stesso tribunale Antonio Botta.

Cuneo, 15 marzo 1865.

Paolo Oliveri p. c.

1281 GRADUAZIONE.

Sul ricorso di Vittorio Bertini fu Luigi, residente in Sant'Ambrogio, emanò dall'illustrissimo signor presidente di questo tribunale, decreto in data 6 febbraio ultimo passato, che dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 6700 ed interessi, per cui vennero con sentenza di questo tribunale in data 3 dicembre 1864, deliberati a favore dei signori Richard Camillo residente in Torino, Scarafia Luigi residente in Giaveno e Bonaudo Battista residente in Chiavrie, varii stabili posti nei territorii di Mocchie e Frassinere, e ad instanza di detto Bertini subastati a pregiudicio delli Croce Giovanni Battista fu Antonio debitore principale, Falco Giuseppe fu Michele, Croce Stefano e Bernardo fu Luigi, Boria Domenica vedova di Battista Croce, Vasone Michele fu Battista, Votta Giuseppe fu Antonio, Boria Giuliano fu Battista, Boria Antonio fu Michele, Davì Ferdinando fu Giuseppe, Alpe Catterina fu Bartolomeo moglie di Michele Davì, Vasone Angelo fu Sebastiano, terzi possessori, domiciliati tutti in Mocchie meno i tre ultimi che sono domiciliati in Frassinere.

Col citato decreto venne prefisso a tutti i creditori il termine di giorni 30 dopo la notificazione, per presentare alla segreteria del tribunale le loro domande di collocazione e titoli a corredo, e fu commesso pel giudicio il signor avv. giudice Giuseppe Ghesio.

Susa, 15 marzo 1865.

San Pietro proc.

1282 GRADUAZIONE.

Sul ricorso di Luigia Bergeretto fu Gius., domiciliata in Giaveno, l'ill.mo signor presidente di questo tribunale con decreto 4 corrente mese ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 1100 ed interessi, pel quale vennero deliberati con sentenza di questo tribunale 17 dicembre 1864, a favore del signor proc. capo in questa città Gio. Batt. Chiamberlando, e per esso delli Ignazio e Giuseppe fratelli Giacone Griva di Giaveno, pei quali fu fatta ed accettata dichiarazione di comando, i due stabili posti in Giaveno, stati ad instanza di detta Luigia Bergeretto subastati a pregiudicio di Mina Margherita moglie di Giovanni Pogolotto, residente in Giaveno, quale erede beneficiata di Francesco Dalmasso.

I creditori sono moniti a presentare le loro dimande di collocazione e titoli a corredo, fra giorni 30 successivi alla notificazione di detto decreto, alla segreteria di questo tribunale.

A giudice commesso dello stesso giudicio venne deputato il signor avv. Giovanni Battista Mancio giudice istruttore.

Susa, 15 marzo 1865.

San Pietro proc.

1408 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Varallo, con sentenza in data di ieri, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di espropriazione forzata instituito dal civico ospedale di Varallo contro Folghera Giacomo fu Michele, Folghera Giovanni Battista e Giuseppe Antonio fu Giacomo e Folghera Giuseppe Antonio fu Giovanni Battista, tutti di Cervarolo, cioè:

Tenimento, regione al Sasso di Cervarolo, composto di cascina, sedimi di case, campi, prati e gerbidi, coerenziati da tre parti da terreno comunale e di sotto dalla strada, di ettari 12 ed are 71; stato incantato sul prezzo di L. 900, venne deliberato a Sella Giuseppe fu Giovanni Domenico, di detto comune di Cervarolo, per L. 1000.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 5 di aprile prossimo.

Varallo, 22 marzo 1865.

Lana segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.